

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

BETON BLACK S.p.A.
SS 148 Pontina, km 78+100
Borgo San Michele (LT)



Approvato da: AU – Federico Baccari

Beton Black S.p.A.


SOMMARIO

1.	Premessa.....	3
2.	Politica Aziendale.....	3
3.	COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER.....	6
4.	INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE LORO ESIGENZE ED ASPETTATIVE.....	7
5.	DISPOSIZIONI GIURIDICHE E CONFORMITÀ GIURIDICA.....	7
6.	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.....	9
7.	Codice NACE di riferimento importanza primaria.....	11
8.	Organigramma:.....	11
9.	STORIA DELLA SOCIETÀ E INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	13
10.	Aspetto Geografico.....	13
11.	Clima.....	13
12.	PLANIMETRIA.....	15
13.	IMPIANTI E AUTOMEZZI AZIENDALI.....	15
14.	Elenco Automezzi aziendali e attrezzature attualmente in uso:.....	18
15.	DATI AZIENDA.....	20
16.	APPROCCIO EMAS.....	20
17.	ANALISI DELLA PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI E LAVORAZIONI (REMADE).....	21
18.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	22
19.	PRODOTTI E MATERIALI UTILIZZATI – EFFICIENZA DEI MATERIALI.....	26
20.	MATERIALI.....	27
21.	ELENCO DEI PRODOTTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO DAL FPC:.....	32
22.	IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	34
23.	ASPETTI DIRETTI.....	35
	Risorsa Idrica.....	35
	Scarichi Idrici.....	37
	Energia elettrica.....	38
	GPL.....	40
	Consumo Carburante ed Emissioni in atmosfera autovetture.....	42
	CONSUMI BENZINA.....	43
24.	SOSTANZE PERICOLOSE.....	49
25.	RIFIUTI.....	52
26.	ODORI.....	54
27.	RUMORE.....	54
28.	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO.....	55
29.	IMPATTO VIARIO.....	56
30.	IMPATTO VISIVO.....	56
31.	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO.....	57
32.	AMIANTO.....	57
33.	INCIDENTI AMBIENTALI.....	57
34.	BIODIVERSITÀ.....	57
35.	ANTINCENDIO.....	57
36.	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	58
37.	FORMAZIONE PERSONALE.....	59
38.	ENERGY MANAGER.....	59
39.	DEFINIZIONI.....	61
40.	UNITÀ DI MISURA.....	62
41.	NORMATIVA APPLICABILE.....	62
42.	PROGRAMMA AMBIENTALE DELLA BETON BLACK S.P.A.	62
43.	ALLEGATI.....	62
44.	RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO.....	63

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la prima emissione della Dichiarazione Ambientale della Società **Beton Black S.p.A.** ai sensi di quanto indicato dal Regolamento CE 1221/2009 aggiornato con il Regolamento CE 1505/2017 e al Regolamento CE 2018/2026 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

La struttura generale del Documento segue, comunque, i punti previsti dal Regolamento stesso. Il presente documento, in conformità al Regolamento EMAS, è reso disponibile al pubblico.

La Dichiarazione Ambientale viene aggiornata da **Beton Black S.p.A.** annualmente e una volta convalidata viene resa pubblica alle parti interessate attraverso l'inserimento sul sito aziendale "www.betonblack.it".

Sono stati riportati al suo interno:

- i dati relativi all'Anno 2022, 2023, 2024 e al 30.09.2025;
- gli indicatori relativi alla tendenza annuale delle prestazioni ambientali per tale periodo;
- gli obiettivi previsti nel programma di miglioramento del 2025-2028.

Beton Black S.p.A. si impegna a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento per la convalida periodica e a revisionare la presente dichiarazione in forma completa entro un anno dalla data di convalida della stessa.

2. POLITICA AZIENDALE

La Società **Beton Black S.p.A.** operante nel settore della **"Produzione di conglomerato bituminoso attraverso le fasi di preriscaldamento delle materie prime e miscelazione con bitume e filler. Vendita e posa in opera di conglomerato bituminoso."** attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Aziendale Integrato (secondo le Norme ISO 9001, ISO 14001/EMAS, ISO 45001, ISO 37001, ISO 39001, SA 8000, PDR 125), si impegna a prevenire l'inquinamento, a garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente, prevenire i reati di corruzione e a perseguire il miglioramento continuo del SGI e delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche minimizzando i rischi correlati alle attività svolte e ai prodotti/servizi erogati.

Inoltre, **Beton Black S.p.A.** rispetta i Diritti Umani dei Dipendenti e delle Comunità locali e si impegna a promuovere tali principi con i propri Fornitori identificando e gestendo gli impatti ambientali, sociali ed economici all'interno della catena di approvvigionamento:

In particolare, la Società si pone come obiettivo di:

- attuare in maniera sistematica i principi e le prescrizioni previste dai documenti del Sistema di Gestione Integrato e operare al fine di un continuo miglioramento;

- rispettare leggi, norme e regolamenti vigenti relativi ai settori in cui la Società svolge le proprie attività e soddisfare i propri obblighi di conformità
- incrementare le proprie quote di mercato operando al fine di ottenere la piena Soddisfazione del Cliente e migliorare l'immagine verso l'esterno;
- operare assicurando efficacia, efficienza e affidabilità dei servizi forniti rispetto alle esigenze/aspettative di tutte le parti interessate;
- determinare i rischi dei propri processi/aspetti ambientali ed energetici derivanti dalle proprie attività e il loro impatto significativo ed eliminare i rischi, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo, possibilmente agendo sulle cause che li hanno generati;
- effettuare un monitoraggio dei processi, rischi/opportunità dei propri processi e degli aspetti/impatti ambientali, energetici e di salute e sicurezza;
- incrementare gli acquisiti di "prodotti verdi" e il numero dei fornitori attenti alla salvaguardia ambientale;
- evitare sprechi e consumi non necessari di energia e di risorse naturali, inclusa l'acqua;
- ricorrere, ogni qualvolta possibile, a criteri ambientali nella scelta degli imballaggi e dei materiali di consumo;
- contenere la generazione di rifiuti, con particolare riferimento a quelli pericolosi, partendo dalla fonte, in ogni fase di lavorazione, e favorire una gestione dei rifiuti secondo una scala di priorità che privilegi, ove possibile, il riutilizzo, il riciclo e il recupero di materia prima;
- valutare in anticipo i nuovi processi, tecnologie, attività e servizi al fine di identificarne correttamente gli aspetti e gli effetti sulla Salute e Sicurezza e ambientali, assicurarne il controllo, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni ambientali;
- monitorare e ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera;
- assicurare l'adozione di corretti comportamenti ambientali ed energetici da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto dell'organizzazione, in linea con le prassi e le procedure ambientali ed energetiche dell'organizzazione;
- aumentare il livello di sicurezza in azienda/posto di lavoro;
- aumentare il livello di coinvolgimento delle funzioni aziendali e la consultazione e partecipazione dei lavoratori nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato;
- ridurre ed eliminare eventuali infortuni derivanti dalle attività lavorative;
- ridurre ed eliminare potenziali incidenti e prevenire le lesioni e le malattie professionali;

- comunicare in modo trasparente le proprie prestazioni ambientali alla comunità locale, alla clientela e a tutte le parti interessate per ottenere e consolidare la fiducia nei confronti delle attività e dei prodotti/servizi offerti;
- scegliere tra le sostanze chimiche necessarie, quelle meno pericolose per le persone e per l'ambiente, controllarne scrupolosamente il consumo, e gestirle in modo da prevenire sia l'esposizione dei lavoratori, sia scarichi o sversamenti dannosi per l'ambiente;
- assicurare che il personale istruito e formato al fine di accrescere la consapevolezza verso gli impegni aziendali per perseguire un'efficace azione di prevenzione;
- adottare le migliori tecniche e procedure di prevenzione e controllo delle emergenze;
- perseguire un atteggiamento aperto e costruttivo nei confronti del pubblico, delle Autorità Pubbliche e delle parti interessate;
- utilizzare in modo responsabile e consapevole le risorse naturali e proteggere la biodiversità;
- sviluppare un rapporto di costruttiva collaborazione, improntato alla massima trasparenza e fiducia, sia al proprio interno che con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche dell'Ambiente, della Salute e della Sicurezza sul Lavoro e di quelle energetiche;
- sensibilizzare i fornitori dichiarando che, in fase di valutazione delle forniture, verranno presi in considerazione anche parametri di sostenibilità energetica-ambientale unitamente a quelli economici;
- promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità e l'inclusione/integrazione all'interno della Società;
- privilegiare Fornitori che hanno inserito pratiche etiche e sostenibili all'interno della propria organizzazione e le perseguono anche all'interno della propria catena di approvvigionamento;
- promuovere un livello di consapevolezza della sostenibilità tra i partner della catena di fornitura e incoraggiarli ad adottare pratiche sostenibili;
- promuovere l'acquisto di beni e servizi, che riflettono le specifiche o gli standard ambientali adeguati e riconosciuti al fine di perseguire il miglioramento continuo delle pratiche interne di approvvigionamento.

Tali obiettivi, oltre che essere costantemente monitorati nel corso dei lavori, vengono analizzati e riesaminati in sede di Riesame del Sistema Gestione dalla Direzione con i Responsabili delle Funzioni e/o unità della Società.

Sia per gli Obiettivi Strategici che per gli Indicatori definiti per il monitoraggio dei processi determinati nel Sistema di Gestione Aziendale, la Società ha predisposto apposito documento al fine di determinare

Rev 2 del 15.07.2026

obiettivi misurabili, target, risorse dedicate, modalità e frequenze dei monitoraggi. I dati registrati su tale documento vengono analizzati in sede di Riesame del Sistema Gestione Aziendale e di volta in volta, vengono fissati nuovi obiettivi/indicatori.

Per il raggiungimento degli obiettivi aziendali la Direzione si impegna a:

- assicurare che la Politica Aziendale sia sostenuta a tutti i livelli dell'organizzazione della Società;
- fornire le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei target di processo;
- incoraggiare il miglioramento continuo delle capacità individuali di ogni collaboratore – dipendente (miglioramento clima aziendale);
- riesaminare periodicamente la Politica Aziendale al fine di garantirne la continua adeguatezza.

La diffusione/divulgazione della Politica Aziendale, nonché degli obiettivi, dei target di processo e dei programmi di attuazione avviene attraverso la distribuzione del presente documento e della documentazione del Sistema Gestione Aziendale.

I requisiti e le modalità di attuazione del Sistema Gestione Aziendale, contenuti nella documentazione del Sistema medesimo, delineano la Politica Aziendale della Società, di cui ne viene pertanto richiesta la completa osservanza da parte del personale nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, tenendo sempre presente che la conformità delle attività svolte è compito specifico di chi esegue e non di chi controlla.

Approvato da: AU – Federico Baccari


Beton Black S.p.A.

3. COMUNICAZIONE AGLI STAKEHOLDER

In qualità di Amministratore della **Beton Black S.p.A.** ho il piacere di presentare al territorio la Dichiarazione Ambientale della nostra Società, che, con la Registrazione EMAS vuole consolidare e rafforzare le proprie performance ambientali. Gli strumenti che hanno consentito la realizzazione di tale progetto sono stati:

- l'individuazione e attuazione di nuovi obiettivi nei Piani di Miglioramento con impiego di risorse ed investimenti, il consolidamento del Sistema di Gestione Integrato, ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, SA 8000, ISO 37001, ISO 39001, PDR 125, la formazione in materia di Ambiente e il rispetto nei confronti del territorio da parte del nostro personale che, con convinzione, si è prodigato nell'attuazione di tali miglioramenti.

Il presente documento, redatto in conformità al Regolamento EMAS 1221/2009 e aggiornato al Reg UE 1505/2017 e al Reg UE 2026/2018 dell'Unione Europea, rappresenta le performance ambientali raggiunte nel triennio 2022-2023-2024 da **Beton Black S.p.A.** e gli obiettivi futuri definiti nel nostro programma ambientale che vogliamo comunicare e condividere con tutti i nostri stakeholder.

Rev 2 del 15.07.2026

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DELLE LORO ESIGENZE ED ASPETTATIVE

L'Alta direzione ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato ed i requisiti di tali parti interessate che hanno effetto o effetto potenziale sulla capacità dell'azienda di fornire con regolarità i prodotti e/o servizi che soddisfino i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili.

Sono state analizzate le seguenti parti interessate e le loro aspettative che sono considerate nello sviluppo del sistema di gestione.

- Proprietà (mantenimento del volume d'affari, miglioramento dell'immagine rispetto della legge, gestione dei dipendenti, ecc.)
- Assemblea dei Soci (raggiungimento target ed obiettivi, immagine, mantenimento volume d'affari, ecc.)
- Clienti (soddisfazione del cliente, miglioramento dell'immagine, continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi, concorrenzialità prezzo-qualità del servizio offerto, correttezza fatturazione)
- Dipendenti (orari e carichi di lavoro, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, puntualità nel pagamento degli stipendi, condizioni di lavoro, valorizzazione, formazione ed immagine, miglioramento della comunicazione interna su ruoli, responsabilità e obiettivi aziendali, partecipazione al raggiungimento degli stessi)
- Enti di Vigilanza (Comuni; Province; Enti regolatori e di controllo ambientali; Enti regolatori e di controllo sanitari; Enti regolatori e di controllo volontari; Enti previdenziali e assicurativi; Istituzioni nazionali; Istituzioni europee) (rispetto delle leggi in vigore, prevalentemente salute sicurezza ed ambiente).
- Collettività (salvaguardare l'ambiente e prevenire eventuali rischi generati dalle proprie attività).
- Comunità locali (in considerazione delle diverse ubicazioni dei cantieri sul territorio nazionale), mantenere il dialogo con le istituzioni locali nell'ottica della trasparenza e del massimo coinvolgimento e promuovere verso le Amministrazioni locali l'adozione di criteri uniformi con quanto richiesto dalla regolamentazione locale.

5. DISPOSIZIONI GIURIDICHE E CONFORMITÀ GIURIDICA

Beton Black S.p.A. per garantire la conformità agli obblighi normativi provvede ad aggiornare periodicamente Scadenario obblighi e prescrizioni, acquisendo conoscenza sull'emissione di nuove norme
Rev 2 del 15.07.2026

e leggi e sulle modifiche di norme e leggi esistenti, secondo le modalità descritte nel Sistema di Gestione Ambientale. Beton Black S.p.A. nella figura dell'Amministratore, dichiara di aver assolto ai propri obblighi normativi e quindi dichiara la propria conformità giuridica.

Viene riportato di seguito l'elenco delle principali prescrizioni legali:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato da D. Lgs. 116/2020 e dal D. Lgs. 213/2022.
- Normativa RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti). **Decreto attuativo:** Decreto Ministeriale n. 59 del 4 aprile 2023, che stabilisce i modelli e le modalità operative. **Normativa europea:** Direttiva Quadro Rifiuti (2008/98/CE) e Regolamento (CE) n. 1013/2006.
- Normativa sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) (DM 256/2022, DM 24/11/2025 in vigore da febbraio 2026) e altri settori, definiti dal Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023).
- Decreto Direttoriale del 21 settembre 2023 che fornisce indicazioni puntuali ed omogenee per semplificare il rispetto, da parte dei soggetti interessati, delle tempistiche di iscrizione al RENTRI e delle altre scadenze previste dal Decreto 59/2023.
- Decreto 4 Aprile 2023, n. 59 Il regolamento disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'art. 188-bis del D.lgs. 152/2006.
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recepisce le direttive del "Pacchetto Economia Circolare" dell'UE, modificando la parte IV del D.Lgs. 152/2006 e introducendo l'obbligo di tracciabilità attraverso il sistema RENTRI.
- Il Decreto Ministeriale 4 aprile 2023, n. 59, è il regolamento recante «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152» in GU del 31 maggio 2023 n. 126 (in vigore dal 15 giugno 2023).
- D.Lgs. 205 del 2010
- Reg. UE n. 1357/2014
- Reg. UE 1342/2014 (Decreto legge n. 91/2014 convertito con modificazioni con legge n. 116/2014)
- DECRETO 22 ottobre 2008
- Decreto semplificazioni (Decreto legge n 135 del 14/12/2018)
- D.LGS 36 del 2003 agg. con DM 27/09/2010 DM 29/07/2013 e DM 24/06/2015
- D.Lgs. 507/1993
- Decreto legislativo n 116/2020
- DPR 412 del 2003 art. 11 comma 9

Rev 2 del 15.07.2026

- D.LGS 192 del 2005 art 7
- Legge n° 10 del 09/01/1991 - art 31
- REGOLAMENTO (CE) N. 303/2008
- D.Lgs 09/02/2012
- Dpr 16 aprile 2013, n. 74
- Legge N° 447 del 1995
- D.P.C.M. 1/3/1991
- D.P.C.M. 14/11/1997
- Regolamento N. 1907 del 2006 REACH Regolamento (UE) 2015/1494 della Commissione, del 4 settembre 2015 agg. con Reg. 227/2017 e 706/2017
- DM 3 ottobre 2001
- REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16/04/2014
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 2018, n. 146
- DM 02.09.2021
- DM 37/2008
- DPR 462/01
- DPR 151 del 01.08.11
- DL 105 del 10.08.2023

6. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Beton Black S.p.A. costituita a Roma nel 1968 come azienda "Industria – Edilizia e Stradali", che con concessione edilizia n.33475 del 02/04/1969 ed in parte con concessione in sanatoria n. 207 del 04/08/1988 rilasciata dalla Provincia di Latina, è stata approvata la costruzione di un complesso industriale per il confezionamento di conglomerato bituminoso.

Lo stabilimento e gli uffici oggi sono situati in Latina (Borgo S. Michele) SS 148 Pontina Km. 78,100.

Tale stabilimento si sviluppa in una area di circa 25.000 mq. E dà lavoro attualmente 48 dipendenti.

Il riconoscimento che nel tempo il mercato ha tributato a Beton Black S.p.A. ha permesso all'azienda di mantenere e sviluppare il suo volume d'affari e superare con successo i momenti di crisi del mercato.

Al fine di ottimizzare la qualità, **Beton Black S.p.A.** assicura fin dai tempi lontani, la produzione di conglomerato bituminoso, con una lavorazione specifica in modo tale da garantire standard qualitativi stabiliti nel processo produttivo.

La "**Beton Black S.p.A.**" dispone di un sito in locazione così composto:

► N. 1 locali ad uso ufficio, direzione, segreteria, destinati alle attività amministrative, commerciali e gestionali ed annessi servizi igienici

► un locale spogliatoio e servizi igienici per il personale

► un locale deposito di materiali di consumo.

► un ampio piazzale esterno (di circa 1600 mq) garantisce le manovre dei mezzi per le operazioni di carico e scarico, nonché il deposito e aree di lavorazione.

Le aree ricadono nel Foglio n. 239 mappali 242.

Il terreno su cui sorge il fabbricato e i terreni confinanti, prima dell'insediamento erano destinati ad uso industriale.

Il processo di produzione ed erogazione del servizio si avvia, in seguito all'ordine effettuato dal cliente, indipendentemente dal fatto che si tratti di un ordine aperto o di un ordine occasionale; l'alta Direzione deve aver ricevuto il verbale di consegna e inizio lavori da parte degli enti pubblici o la commessa di lavoro da parte dei privati quindi li inoltra al Responsabile della Produzione che a sua volta evidenzia le eventuali specifiche richieste dal cliente e le comunica all'Assistente di Produzione.

Per iniziare i lavori di posa in opera, In entrambi i casi ha l'obbligo di adottare un piano di sicurezza conforme al TU 81/08 ed esporre sul luogo di posa in opera i cartelli conformi alle norme cogenti contenenti le informazioni relative alla commessa in corso.

Presso la sede sono svolte le seguenti attività:

- Amministrazione e Contabilità
- Gestione degli Acquisti e Fornitori/Subappaltatori
- Gestione Gare e Preventivi
- Gestione del Personale
- Pianificazione dei vari processi di organizzazione aziendale
- Coordinamento, Archiviazione e Registrazione delle attività relative ai Sistemi di Gestione Aziendali adottati: Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Responsabilità Sociale, Parità di Genere, Sicurezza Stradale.

Presso i cantieri sono svolte le seguenti attività:

- Esecuzione delle varie fasi di lavoro relative alla: messa in opera di conglomerato bituminoso industriale
- Approvvigionamento e controllo materiali in ingresso
- Controlli e collaudi interni in corso d'opera e finali

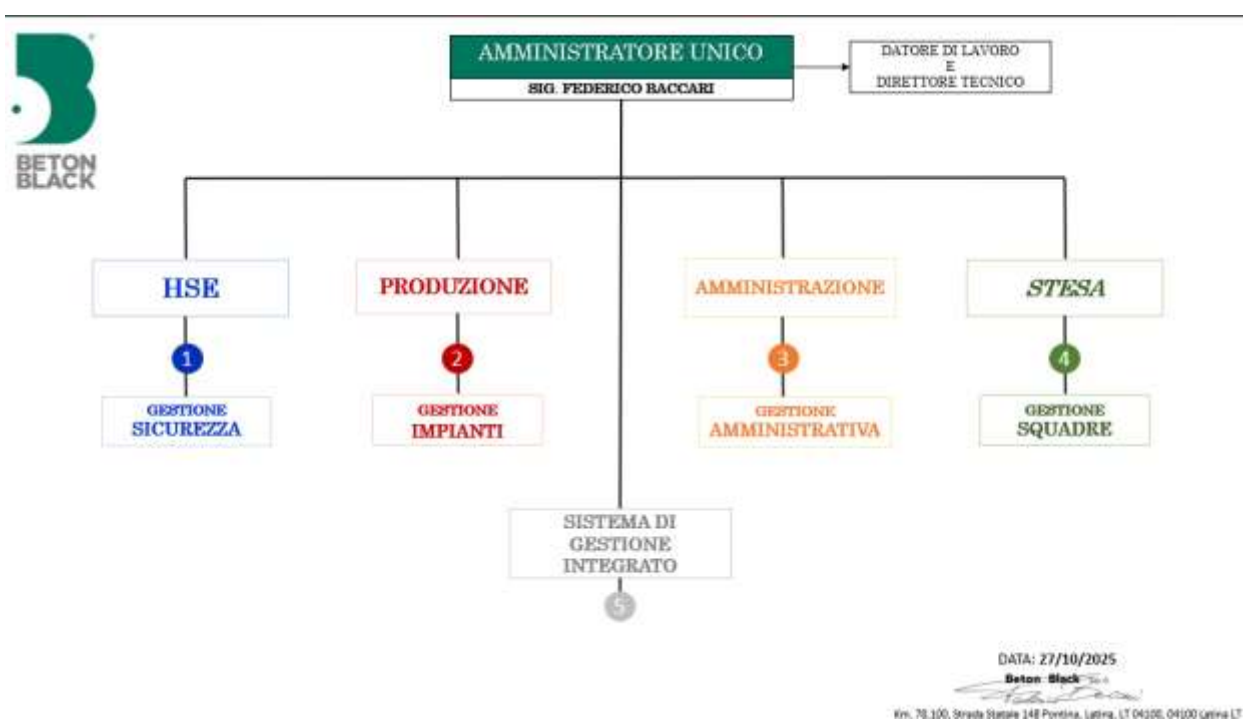
7. CODICE NACE DI RIFERIMENTO IMPORTANZA PRIMARIA:

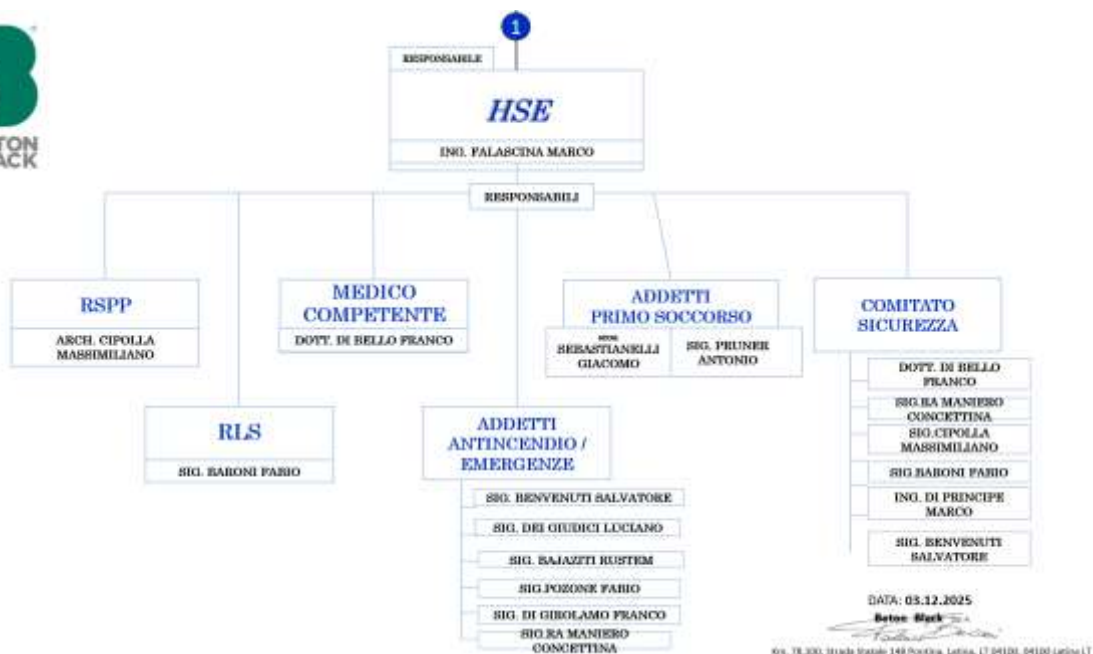
Beton Black S.p.A. ha come codice NACE il:

23.99 – Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.

42.11 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali.

8. ORGANIGRAMMA:





Struttura di Governance: Il modello di Corporate Governance della **Beton Black S.p.A** è conforme alle disposizioni del codice civile e alle altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di società. Il sistema di amministrazione e controllo adottato è con la presenza dell'Assemblea dei Soci e dell'OdV. Nell'ambito di tale modello, la Direzione Aziendale esercita i poteri di indirizzo strategico del business, la definizione degli assetti organizzativi e il controllo delle attività aziendali.

Il modello di Corporate Governance si basa sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su una scrupolosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Questo sistema è stato attuato da **Beton Black S.p.A** con la predisposizione e l'adozione di Procedure, Politica e altri documenti che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

Tale sistema è improntato ai criteri fondamentali di chiarezza e conoscibilità all'interno della Società, coerenza tra le strutture organizzative, il contenuto dei poteri conferiti, gli obiettivi aziendali e il sistema normativo interno, nonché definizione delle linee gerarchiche e delle attività operative.

Disposizioni giuridiche e conformità giuridica: Beton Black S.p.A. per garantire la conformità agli obblighi normativi provvede ad aggiornare mensilmente Scadenario obblighi e prescrizioni, acquisendo conoscenza sull'emissione di nuove norme e leggi e sulle modifiche di norme e leggi esistenti, secondo le modalità descritte nel Sistema di Gestione Aziendale. **Beton Black S.p.A** nella figura dell'Amministratore, dichiara di aver assolto ai propri obblighi normativi e quindi dichiara la propria conformità giuridica.

9. STORIA DELLA SOCIETÀ E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

, nasce a Roma nel 1968 come azienda di confezione conglomerati bituminosi industriali ed edilizia stradale in genere.

Lo stabilimento e gli uffici oggi sono situati in Latina (Borgo S. Michele) SS 148 Pontina Km. 78,100.

Tale stabilimento si sviluppa in una area di circa 25.000 mq. e da lavoro attualmente a circa 48 dipendenti.

Il riconoscimento che nel tempo il mercato ha tributato a ha permesso all'azienda di mantenere e sviluppare il suo volume d'affari e superare con successo i momenti di crisi del mercato.

Al fine di ottimizzare la qualità, assicura fin dai tempi lontani, la produzione delle principali materie prime, inerti, con una lavorazione specifica in modo tale da garantire standard qualitativi stabiliti nel processo produttivo.

Il presente Sistema di gestione per la qualità, si propone come ulteriore passo verso l'eccellenza per poter supportare le prossime importanti sfide del mercato.

10. ASPETTO GEOGRAFICO

si trova a Pontina km 78,100 Borgo San Michele - 04100 Latina; Latina sorge nel cuore dell'Agro Pontino, in un territorio in larga parte pianeggiante.

Il suo territorio comunale, fra i più vasti del Lazio, comprende anche numerosi "borghi di fondazione", centri agricoli creati durante la bonifica delle paludi, spesso a partire da nuclei preesistenti, che anticamente lo ricoprivano (Borgo Sabotino, prima Passo Genovese; Borgo Isonzo; Borgo San Michele; Borgo Faiti; Borgo Grappa; Borgo Carso; Borgo Podgora, prima Sessano; Borgo Bainsizza; Borgo Santa Maria; Borgo Le Ferriere; Borgo Piave; Borgo Montello).

Una parte del suo territorio include aree tutelate del parco nazionale del Circeo, dove si trova anche il lago di Fogliano, di cui costituisce l'estremo lembo settentrionale.

11. CLIMA

Secondo la classificazione dei climi di Köppen, Latina rientra nella fascia del clima temperato caldo mediterraneo a siccità estiva (Csa). Sebbene Latina segua il tipico andamento mediterraneo, la protezione ai rigori invernali offerta dalla catena dei Monti Lepini, la posizione pianeggiante e la vicinanza del mar Tirreno (6 km) garantiscono alla città un clima sorprendentemente mite.

Le stagioni intermedie sono le più gradevoli, con l'autunno più caldo della primavera e piogge abbastanza frequenti, anche a carattere temporalesco. L'estate è piuttosto calda, tendenzialmente siccitosa, con sensazione di disagio acuita dall'alto tasso di umidità, tipico delle zone di pianura non lontane dal mare.

Rev 2 del 15.07.2026

Nell'ultimo decennio, a causa della frequente comparsa dell'anticiclone africano, la città ha più volte sfiorato i 40 °C con sensazione di disagio sia diurna che notturna. La calura estiva è talvolta interrotta da veloci temporali che sconfinano dai vicini monti Lepini benché, negli ultimi anni, sia evidente una diminuzione degli stessi. L'inverno è caratterizzato da lunghe fasi miti e piovose interrotte, più o meno frequentemente, da rapidi picchi di freddo senza che si raggiungano, tuttavia, temperature eccessivamente basse.

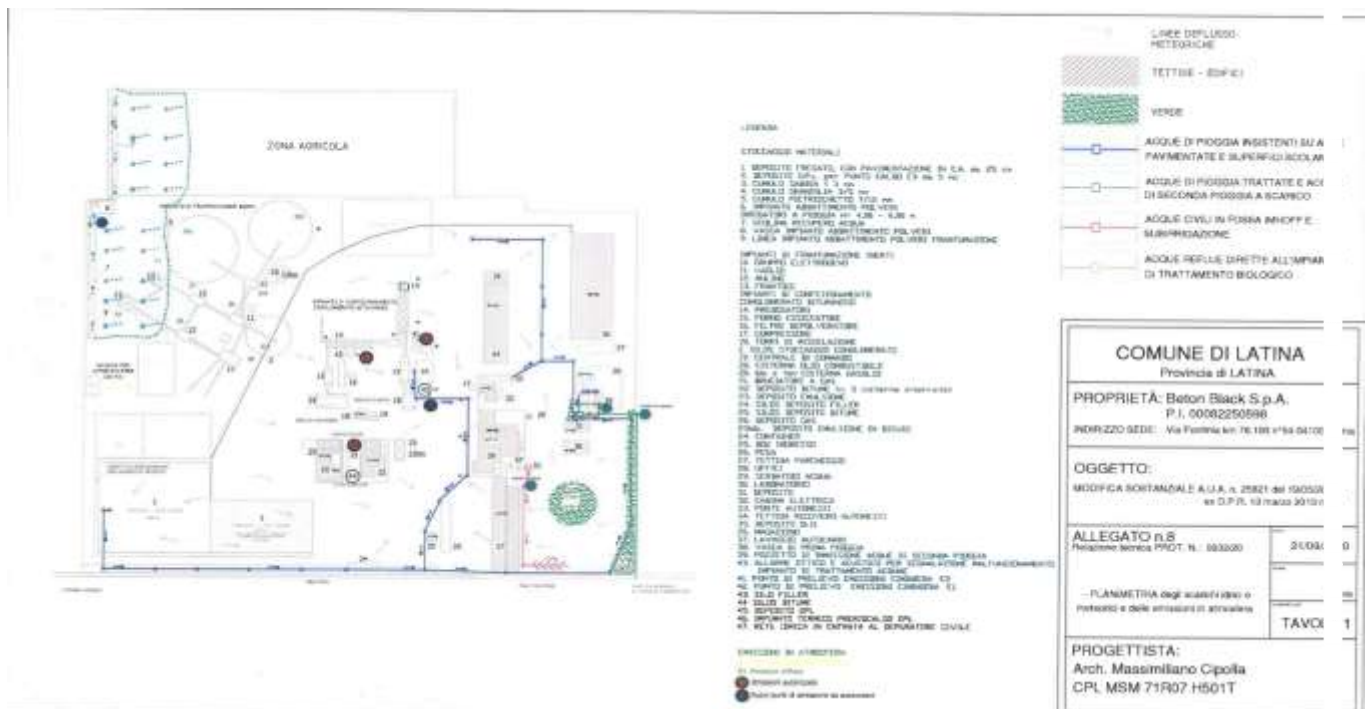
Nonostante le precipitazioni seguano un andamento leggermente irregolare, i periodi di siccità sono generalmente brevi e limitati ai mesi estivi. Per essere ubicata in pianura la città sperimenta una piovosità elevata, che si aggira intorno ai 1000 mm annui: ciò sarebbe dovuto alla vicinanza dei Monti Lepini, che attirano una notevole quantità di acqua dalle perturbazioni atlantiche che transitano sul Mar Tirreno.

La nevosità segue il classico andamento del versante tirrenico italiano, con accumuli pressoché nulli. La protezione della catena dei Monti Lepini, la retrostante spessa catena appenninica unita alla vicinanza del mare rendono estremamente difficile il verificarsi di nevicate. Le uniche sporadiche nevicate, perlopiù senza accumulo, sono affidate all'azione di masse d'aria gelida e instabile provenienti da nord-ovest le quali, tuttavia, non sempre risultano sufficienti a far cadere la neve. L'ultima breve nevicata risale al 17 dicembre 2010, quando il termometro il giorno precedente al fenomeno, registrò -7,0 °C.

La temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di 8,4 °C, mentre quella del mese più caldo, agosto, è di 24,3 °C; mediamente si contano 14 giorni di gelo all'anno e 43 giorni annui con temperatura massima uguale o superiore a 30 °C. Per quanto riguarda le temperature estreme rilevate, il termometro ha registrato un minimo assoluto di -9,2 °C nel gennaio del 1985, mentre per la massima si sono registrati +42,4 °C nell'agosto del 2007.

°Classificazione climatica: zona C, 1220 GR/G.

12. PLANIMETRIA



13. IMPIANTI E AUTOMEZZI AZIENDALI

Presso la sede di , dove sono svolte le attività già precedentemente descritte sono presenti i seguenti impianti:

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte in accordo alle normative vigenti con condutture e dispositivi adeguati, proteggendo le condutture sia dai sovraccarichi che dai corto circuiti e dotando la struttura di un numero di punti presa tali da minimizzare la necessità di ricorrere a prolunghe razionalizzando la distribuzione dei carichi sulle linee. L'impianto elettrico comprende impianto di messa a terra per la sicurezza.

Beton Black S.p.A. adotta un programma di verifica dell'impianto di terra secondo normativa vigente: denuncia dell'impianto di terra all'ISPESL di Latina, verifica biennale da parte di enti notificati ai sensi del DPR462 da eseguire ogni 2 anni.

Impianto idrico – fognante

L'azienda si approvvigiona di acqua potabile per mezzo POZZO codice identificativo 12690 del 08/08/1994, autorizzato dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente. Le risultanze idrogeologiche hanno confermato la presenza di una falda in pressione di potenzialità tali da non creare turbative al regime della Rev 2 del 15.07.2020

falda profonda pur di non superare un tasso di attingimento di 7 litri al secondo su di un arco temporale di circa 12 ore al giorno. La ditta, vista la necessità di portate superiori (21 litri/secondo) ma in archi temporali inferiori (4 ore al giorno) ha realizzato una vasca di carico di dimensioni tali da permettere un prelievo perfettamente sostenibile dal pozzo e nello stesso tempo, di avere a disposizione una riserva di acqua da utilizzare con le portate previste nei momenti di nebulizzazione attiva. L'acqua è distribuita attraverso una condotta interrata, dotata di tubo di risalita in acciaio zincato, con idoneo misuratore, da cui parte una tubazione verso i servizi igienici dello stabilimento.

Gli scarichi idrici (S1 scarichi civili e S2 scarichi acque meteoriche), sono autorizzati con AUA prot. n. 18653 del 11/05/2021 rilasciata dalla Provincia di Latina; relativamente alle "acque reflue di prima pioggia", le stesse sono originate dalle acque meteoriche drenate dalle superfici scolanti impermeabilizzate, per una superficie di mq 14165, nel seguente corpo ricettore: " Fosso Carborotto - tramite scolina stradale ", entro i limiti di accettabilità della tabella 4 dell'allegato 5 alla terza parte del D.Lgs. 152/06, con l'esclusione dell'applicazione del divieto di cui al punto 2.1., allegato 5, parte terza del predetto decreto, come stabilito dal combinato disposto art.124, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e art.33, comma 3 delle N.A PTAR (D.C.R. Lazio 18/2018.

Impianto di riscaldamento

L'Impianto di riscaldamento è con climatizzatore a pompa di calore Daikin FTXG25JV1BA da 220/240 V – RAFFREDDAMENTO KW 2.5 RISCALDAMENTO KW 2.8 (che corrisponde a circa 9.000 BTU) contiene solitamente tra 0,5 E 0,7 Kg di gas R32 (0,405 Ton CO2e) regolarmente mantenuto e soggetto ai controlli di legge previsti.

Impianto antincendio

L'attività della **Beton Black S.p.A.** è svolta principalmente nei cantieri temporanei e mobili. Per quanto concerne le attività svolte all'aperto, il rischio incendio è stato valutato come "rischio basso". Per le attività svolte all'interno di ambienti di lavoro quali opifici industriali, residenziali o altro, si fa riferimento al PSC, se previsto, o al DUVRI.

Per quanto concerne le attività di ufficio e dell'impianto emerge un rischio incendio "rischio medio".

Lo Stabilimento è pertanto soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151 del 01.08.2011 e smi. per le attività 4.7.c 12.3.c.; I Comando dei Vigili del Fuoco di Latina ha rilasciato CPI Pratica n. 4575 del 11.05.2023, scadenza 05/2028.

Al fine della prevenzione incendi sono state installate le seguenti misure di protezione attiva antincendio:

- Impianto di rivelazione incendi costituito da n. 12 estintori a polvere, n. 4 estintori CO2, n. colonne idranti, n. 7 cassette corredo, n.1 gruppo attacco motopompa VVF, n. 1 motopompa, n. 1 elettropompe. Si effettuano controlli semestrali secondo norma UNI 9994- UNI 10779- UNI 11473
- L'impianto di rivelazione incendi viene mantenuto da ditta esterna preventivamente valutata e qualificata, in possesso delle idonee qualifiche per svolgere tali interventi.
- Per gli estintori antincendio l'azienda ha sottoscritto un regolare contratto di manutenzione con azienda competente.

14. ELENCO AUTOMEZZI AZIENDALI E ATTREZZATURE ATTUALMENTE IN USO:

ELENCO ATTREZZATURE
Andatoie e Passerelle;
Argano a cavalletto;
Argano su cavalletto treppiedi;
Attrezzi manuali;
Compattatore a piatto vibrante;
Compressore con motore endotermico;
Martello demolitore pneumatico;
Saldatrice elettrica;
Scala semplice;
Sega circolare;
Compressore elettrico;
Gruppo elettrogeno;
Pistola per verniciatura a spruzzo;
Smerigliatrice angolare (flessibile);
Tagliasfalto a disco;
Trapano elettrico.

ELENCO AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI
AUTOCARRO IVECO MAGIRUS A410T44 TARGATO CY602JZ
AUTOCARRO IVECO MAGIRUS A410T44 TARGATO CY701JZ
AUTOCARRO IVECO MAGIRUS A410T44 TARGATO CY703JZ
AUTOCARRO IVECO MAGIRUS A410T44 TARGATO CY704JZ
AUTOCARRO IVECO MTGC4 AD410T TARGATO GR394PC
TRATTORE IVECO MAGIRUS AS440ST/71 TARGATO DB276KB
TRATTORE IVECO MAGIRUS A440ST/EA TARGATO DN139NM
TRATTORE MERCEDES-BENZ ACTROS TARGATO FP223ED
TRATTORE IVECO MAGIRUS AA3C TARGATO GB207BD
TRATTORE IVECO MAGIRUS AA3C TARGATO GB208BD
TRATTORE IVECO 440T/P TARGATO GD598JG
TRATTORE IVECO 440T/P TARGATO GJ635GD
TRATTORE IVECO 440T/P AA3C CA10 ET602LF
AUTOCARRO DAF CF 480 TARGATO GK704MH
AUTOCARRO DAF CF 480 TARGATO GK772MH
AUTOCARRO OPEL COMBO TARGATO GK249MH
SEMIORCHIO BERTOJA TARGATO LT. 007554
SEMIORCHIO BERTOJA TARGATO AC86728
SEMIORCHIO MENCI TARGATO AE19303
SEMIORCHIO MENCI TARGATO AA83661
SEMIORCHIO MINERVA TARGATO AD63441
SEMIORCHIO INDUSTRIE RIMORCHI VERONA SPA TARGATO XA523AK
SEMIORCHIO INDUSTRIE RIMORCHI VERONA SPA TARGATO XA526AK
SEMIORCHIO BULL TRAILERS BT3 F29 TAURUS TARGATO XA503SV
SEMIORCHIO BERTOJA SR 36RSA TARGATO XA529TF

Rev 2 del 15.07.2026

RIMORCHIO COMETTO TARGATO CE007816
RIMORCHIO FGM CAR TARGATO AD22678
AUTOCARRO IVECO TARGATO GN997MT
AUTOCARRO RENAULT TARGATO EJ342EC
AUTOCARRO IVECO TARGATO EJ600RN
AUTOCARRO IVECO TARGATO AD681RH
AUTOCARRO MAZDA TARGATO EG924ZC
AUTOCARRO IVECO TARGATO GK728MH
AUTOCARRO IVECO TARGATO GH781HC
AUTOCARRO FIAT IVECO TARGATO DK538KR
AUTOVETTURA MERCEDES TARGATA GH048PP
AUTOVETTURA VOLVO XC40 TARGATA GH931HA
AUTOVETTURA RENAULT SCENIC TARGATA CX237DS
AUTOVETTURA NISSAN NOTE TARGATA DH361FB
AUTOCARRO DAIMLER TARGATA DL221SN
FINITRICE MARINI 571 TARGATA ADY146
FINITRICE MARINI 331 TARGATA ADY210
FINITRICE SUMITOMO TARGATA AKK477
FINITRICE GOMMATA CAT AP300 S/N TARGATA ANK652
FINITRICE SUMITOMO HA60W-11 TARGATA ANK651
COMPATTATORE UTILITY CATERPILLAR MOD. CB10 S/N CAT0CB10ANPP00199
MINIPALA CATERPILLAR TARGATA ALD490
MINIPALA SKID STEER CATERPILLAR 242 D 3 TELAIO CAT0242DPM600736 TARGATA ALZ819
RULLO BOMAG 161 AD-4 TARGATO AFJ643
RULLO BOMAG 160/AD TARGATO ADN 394
RULLO BOMAG 120/AD TARGATO ADN 392
RULLO BOMAG 161 AD TARGATO AMW964
RULLO BOMAG 138 AD-5 TARGATO ANG671
GRAEDER FG 75 AV TARGATO ADN 385
GRAEDER FG 85 AN TARGATO AEC 909
ESCAVATORE HITACHI ZX 55U - 5A
MOTOPALA FR 220 A-2T TARGATA ADN 383
MOTOPALA FR 10-B TARGATA ADN 384
PALA GOMMATA HYUNDAI MOD. HL760-7A TELAIO LC0410076
PALA GOMMATA HYUNDAI MOD. HL960A matricola HHKHWL60KL0000204
FRESA CAT PM620 N. SERIE CAT00PM6AFG400508
FRESA WIRTGEN W2000 N. SERIE 06.02.0206
FRESA WIRTGEN W200 Fi SERIE N. 2120 0171 TARGATA LT00056
SPAZZATRICE IVECO TECNO SYSTEM TARGATA GC285BV
SPAZZATRICE SCANIA TARGATA GR579PC
CARRELLO ELEVATORE JAC Modello CPCD 30 Matricola 100519971

I consumi di gasolio e le emissioni di CO₂ sono riportati e analizzati nei relativi paragrafi della presente dichiarazione ambientale.

15. DATI AZIENDA

anno	2022	2023	2024	Al 30.09.2025
N addetti totale	37	48	45	49
N impiegati sede	28	38	37	39
N operai cantieri	8	10	8	10
Chilogrammi produzione	120.277.550,00	140.556.160,00	127.854.040,00	114.538.140,00

16. APPROCCIO EMAS

Il Regolamento EMAS, presuppone l'utilizzo di indicatori chiave (Allegato IV), all'interno delle dichiarazioni ambientali, riguardanti alcune principali tematiche ambientali quali efficienza energetica e dei materiali, acqua, rifiuti, biodiversità ed emissioni atmosferiche.

Il Sistema di Gestione Ambientale di "**Beton Black S.p.A.**", utilizza già indicatori volti a misurare le proprie prestazioni ambientali e garantire un miglioramento continuo; nella presente dichiarazione ambientale oltre a tali indicatori, ne sono stati aggiunti di ulteriori.

Di seguito viene riportato l'elenco dei principali indicatori correlati agli aspetti ambientali significativi della "**Beton Black S.p.A.**", riportati all'interno della dichiarazione ambientale:

Consumo Energia: kWh/n° addetti - kWh/ totale produzione in Kg

MWh/n° addetti: MWh/ totale produzione in Kg

Consumo Risorsa Idrica: mc/numero addetti – mc/ totale produzione in Kg

Consumo GPL: Kg/numero addetti – Kg/totale produzione in Kg

Consumo Benzina: Litri/Km – Litri/ totale produzione in Kg

Consumo Gasolio: Litri/Km – Litri/ totale produzione in Kg

Consumo Gasolio ed emissioni: t-CO₂/ totale produzione in Kg

Consumo di combustibile impianto:

Rifiuti: % rifiuti inviati a recupero/totale rifiuti prodotti - % rifiuti pericolosi/totale rifiuti

Materiali: Kg di materiali consumati/ totale produzione in Kg

BIODIVERSITA': mq/ totale produzione in Kg

Nota: Per l'Energia Elettrica "**Beton Black S.p.A.**", ha scelto di esprimere gli indicatori in kWh e non in MWh (anche se il dato viene in ogni caso riportato nell'aspetto energia), poiché dato i consumi presenti, il monitoraggio in kWh è più semplice e significativo.

Azioni attuate per migliorare le prestazioni ambientali

La Direzione dettaglia i propri obiettivi ambientali riportati nella Politica Ambientale nel programma ambientale. Tale programma viene sviluppato sulla base dei seguenti documenti: risultati dell'analisi ambientale, che evidenzia gli aspetti sui quali l'organizzazione può attuare azioni di miglioramento; risultati della valutazione di significatività e di rischio, che indica su quali aspetti un intervento di miglioramento può incidere maggiormente nella riduzione degli impatti, esiti del monitoraggio ambientale.

Per ogni obiettivo di miglioramento ambientale, in collaborazione con tutte le funzioni interessate, si provvede ad individuare: le azioni che si intende attivare per ciascun obiettivo, i target, idonei indicatori, le risorse economiche, tecniche ed umane messe a disposizione per la realizzazione dell'azione; le funzioni responsabili, la stima dei tempi necessari a raggiungere i target fissati, con previsione di step intermedi.

Le azioni messe in campo da "**Beton Black S.p.A.**", riguardano la sensibilizzazione e formazione del personale aziendale e parti interessate che influenzano o possono influenzare la prestazione ambientale, la ricerca di mercato per l'utilizzo di prodotti a impatto zero e materiali eco compatibili che sostituiscano quelli tradizionali, l'ammodernamento di attrezzature/impianti/mezzi e autovetture; azioni che come riportato nel programma ambientale sono state in parte raggiunte e altre sono ancora in corso.

17. ANALISI DELLA PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI E LAVORAZIONI (REMADE)

Nel perseguire gli obiettivi di economia circolare, Beton Black S.p.A., ha ottenuto per i propri prodotti la certificazione Remade in Italy. Tale schema garantisce, tramite una verifica indipendente di parte terza, la tracciabilità dei materiali e l'esatta percentuale di contenuto riciclato presente nei nostri manufatti.

Grazie a questa certificazione, Beton Black S.p.A., assicura la massima trasparenza sull'uso di materie prime seconde, contribuendo alla riduzione del prelievo di risorse naturali e alle emissioni di gas serra legate ai processi estrattivi. I nostri prodotti certificati Remade in Italy rispondono pienamente ai requisiti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), offrendo una soluzione sostenibile e tracciata per il mercato pubblico e privato."

Il contenuto di materiale riciclato/sottoprodotto del prodotto è certificato da organismo terzo con il n. REMADE-87 del 14.5.2025 secondo lo schema ReMade in Italy, in riferimento al disciplinare tecnico REMADE

Vers. 2.0_2023 La metodologia applicata si basa sulla tracciabilità della filiera e sul bilancio di massa dei flussi materici, verificati da ente terzo in conformità al Disciplinare Tecnico vigente.

Si riportano di seguito le quantità di conglomerato bituminoso di recupero (fresato d'asfalto) conferite da terzi, provviste di regolare formulario, destinate alle operazioni di recupero/riciclaggio, in virtù dell'autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura semplificata presente in AUA prot. n. 18653 del 11/05/2021 rilasciata dalla Provincia di Latina:

ANNO	QUANTITA' IN KG
2022	15.751.725,00
2023	16.182.650,00
2024	26.385.350,00
Al 30.09.2025	25.320.974,00

18. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco del quadro normativo di riferimento per l'applicazione del sistema REMADE:

"Pacchetto Economia circolare"

Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/851/Ue - Direttiva che modifica la direttiva 2008/98/Ce relativa ai rifiuti

Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/852/Ue - Direttiva che modifica la direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/849/Ue - Modifica alle direttive 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/Ue sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2019/904/Ue - Direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente — Riduzione della plastica monouso (cd. Direttiva "SUP" — Single use plastics)

Norme "End of waste"

Regolamento 715/2013/UE Regolamento recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti

Rev 2 del 15.07.2026

Regolamento 1179/2012/UE Regolamento recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti

Regolamento 333/2011/UE Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti (rottami di ferro, acciaio e alluminio)

Regolamento 2019/1009/Ue Norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti

Dm Transizione ecologica 22 settembre 2022, n. 152, Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale

Dm Ambiente 22 settembre 2020, n. 188, Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone

Dm Ambiente 31 marzo 2020, n. 78, Regolamento recante la disciplina "End of Waste" per la gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso (Pfu)

Dm Ambiente 15 maggio 2019, n. 62, Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) dei prodotti assorbenti per la persona (Pap)

Dm Ambiente 28 marzo 2018, n. 69, Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso

Green Public Procurement

Direttiva Parlamento e Consiglio Ue 2014/24/UE Direttiva sugli appalti pubblici (le condizioni per l'utilizzo delle etichette ambientali nelle gare sono contenute nell'articolo 43)

Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2014/25/Ue Direttiva sugli appalti nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (le condizioni per l'utilizzo delle etichette ambientali nelle gare sono contenute nell'articolo 61)

"Appalti pubblici per un ambiente migliore", Comunicazione Commissione Europea n. 400/2008

Criteri GPP europei, adottati dalla Commissione europea

Dlgs 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici

Dm Ambiente 3 agosto 2023 Approvazione del nuovo Piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della P.a. (nuovo Pan Gpp)

Criteri ambientali minimi (CAM), adottati dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Rev 2 del 15.07.2026

Si riportano di seguito le norme tecniche di riferimento alla base del presente Disciplinare tecnico

UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 Valutazione della conformità – Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi

UNI CEI EN ISO/IEC 17067:2013 Valutazione della conformità – Elementi fondamentali della certificazione di prodotto e linee guida per gli schemi di certificazione di prodotto

UNI EN ISO 19011:2018 Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale

UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità

UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale

UNI EN ISO/IEC 14021:2016 Etichette e dichiarazioni ambientali. Autodichiarazioni ambientali

UNI EN ISO 14025 Etichette e dichiarazioni ambientali – Dichiarazioni ambientali di Tipo III – Principi e procedure

UNI EN 15343:2008 Tracciabilità del riciclaggio delle materie plastiche e valutazione della conformità e del contenuto di prodotti riciclati Lo schema di certificazione sotto accreditamento REMADE® è costituito da:

DT REMADE - Produttori: Disciplinare Tecnico REMADE® "Requisiti per la certificazione REMADE®" (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remade.it).

DT REMADE - OdC: Disciplinare Tecnico REMADE® "Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione REMADE®" (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remade.it).

DT REMADE - Marchi: Disciplinare Tecnico REMADE® "Regolamento per l'uso di loghi e marchi REMADE®" (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remade.it).

DT REMADE IN ITALY - Marchi: Disciplinare Tecnico REMADE® "Regolamento per l'uso di loghi e marchi REMADE IN ITALY®" (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remade.it).

Note esplicative e altra documentazione pubblicata su remadeinitaly.it/documentazione-tecnica.

APPROVVIGIONAMENTI E COMPOSIZIONE

I **predosatori con tramogge per gli inerti** sono macchine utilizzate nell'industria delle costruzioni e nella produzione di materiali. La loro funzione principale è quella di dosare e distribuire in modo preciso i materiali inerti, come sabbia, ghiaia o pietrisco, per la produzione del conglomerato bituminoso.

Il **predosatore con tramoggia per la MPS** è una macchina utilizzata nell'industria delle costruzioni e nella produzione di materiali. La funzione principale è quella di dosare e distribuire in modo preciso la materia prima secondaria (trasformazione da freato stradale a prodotto finito con la lavorazione del mulino).

Tramoggia: La tramoggia è un serbatoio di stoccaggio che accoglie gli inerti. È progettata per mantenere una fornitura continua di materiale e garantire un flusso costante.

Dosaggio: Il sistema di dosaggio preleva quantità specifiche di inerti dalla tramoggia, utilizzando dispositivi come nastri trasportatori.

Distribuzione: Gli inerti dosati vengono poi trasferiti al forno essiccatore per asciugare l'umidità e poi mandati nel processo successivo di lavorazione.

I **silos filler** per conglomerato bituminoso sono strutture utilizzate per stoccare materiali fini, come la polvere di pietra o altri additivi, che vengono miscelati con il bitume e gli aggregati durante la produzione di asfalto. Ecco una spiegazione delle loro caratteristiche e funzionalità.

Design: I silos filler sono generalmente progettati in modo verticale o inclinato, ottimizzando lo spazio e facilitando il flusso del materiale.

Materiali di Costruzione: Sono realizzati con materiali resistenti per garantire durabilità e prevenire contaminazioni.

Sistemi di Dosaggio: Possono essere dotati di sistemi automatizzati per il dosaggio preciso del filler, garantendo una miscelazione uniforme.

Stoccaggio: Conservano il filler in modo sicuro e controllato, evitando contaminazioni e garantendo la disponibilità continua del materiale.

Dosaggio e Miscelatura: Durante il processo di produzione, il filler viene prelevato dal silo e dosato in modo preciso per essere miscelato con gli aggregati e il bitume, contribuendo a migliorare le proprietà del conglomerato.

Controllo della Qualità: Permettono un monitoraggio costante della qualità del filler stoccato, fondamentale per ottenere asfalti di alta qualità.

I **silos di stoccaggio del bitume** sono strutture fondamentali negli impianti di conglomerato bituminoso, progettate per conservare e gestire il bitume utilizzato nella produzione di asfalto.

Stoccaggio Sicuro: I silos sono progettati per conservare il bitume in modo sicuro, mantenendolo a temperature appropriate per evitare solidificazioni o degradazioni.

Isolamento Termico: Sono dotati di sistemi di isolamento che aiutano a mantenere il bitume a una temperatura costante, fondamentale per garantire le proprietà desiderate del materiale.

Scarico e Dosaggio: I silos sono dotati di sistemi di scarico che consentono il prelievo controllato del bitume, assicurando un dosaggio preciso durante il processo di miscelazione con gli aggregati.

Sistemi di Monitoraggio: Spesso sono equipaggiati con strumenti per monitorare i livelli di riempimento e la temperatura, consentendo una gestione efficiente delle scorte.



PREPARAZIONE DEGLI INERTI

Il cilindro essiccatore per conglomerato bituminoso è un componente chiave negli impianti di produzione di asfalto. La sua funzione principale è quella di asciugare e riscaldare con un bruciatore a fiamma a GPL gli aggregati prima che vengano miscelati con il bitume.

CILINDRO ESSICCATORE

Essiccazione: Rimuove l'umidità dagli aggregati, garantendo che non ci siano infiltrazioni d'acqua nel prodotto finale, il che potrebbe compromettere la qualità dell'asfalto.

Riscaldamento: Porta gli aggregati a temperature elevate, facilitando la miscelazione con il bitume e migliorando l'aderenza tra i materiali.

Miscelazione: In alcune configurazioni, il cilindro può anche miscelare gli aggregati in modo uniforme, assicurando che il calore e l'essiccazione siano omogenei.

Efficienza Energetica: Spesso progettato per ottimizzare il consumo energetico, utilizzando fonti di calore come GPL.



DEFINIZIONE DEI DOSAGGI (MIX DESIGN) – CONTROLLO OPERATIVO IMPIANTO

La cabina di comando di un impianto di conglomerato bituminoso è il centro nevralgico per il monitoraggio e il controllo dell'intero processo di produzione.

CABINA DI COMANDO

Controllo Operativo: Permette agli operatori di gestire e monitorare tutti i macchinari dell'impianto, inclusi essiccatori, miscelatori e silos.

Monitoraggio in Tempo Reale: Fornisce dati in tempo reale su parametri cruciali come temperature, flussi di materiale e livelli di riempimento, consentendo un controllo preciso.

Automazione: Molti impianti sono dotati di sistemi automatizzati che ottimizzano i processi, riducendo il bisogno di intervento manuale e migliorando l'efficienza.

Sicurezza: La cabina è progettata per garantire la sicurezza degli operatori, con sistemi di allerta e di monitoraggio delle condizioni operative.



GESTIONE POLVERI

Il filtro a maniche è un componente fondamentale negli impianti di conglomerato bituminoso, utilizzato per il controllo delle emissioni e la gestione della polvere. Ecco una spiegazione delle sue caratteristiche e funzionamento.

FILTRO A MANICHE

Filtrazione: Il filtro è composto da maniche di tessuto (generalmente in fibra sintetica) che intrappolano le particelle di polvere presenti nei fumi di scarico generati durante il processo di produzione.

Ciclo di Pulizia: Periodicamente, il filtro viene pulito tramite un sistema di soffiaggio ad aria compressa, che rimuove le particelle accumulate, permettendo al filtro di mantenere alta l'efficienza di filtrazione.

Raccolta della Polvere: La polvere raccolta viene convogliata in un sistema di recupero, riducendo così l'impatto ambientale e permettendo il riutilizzo di materiali.



PRODUZIONE DEL CONGLOMERATO

Questo sistema è caratterizzato da una struttura verticale e da un processo produttivo che avviene in fasi. Ecco una spiegazione delle sue caratteristiche e funzionamento.

Struttura a Torre: L'impianto è composto da una torre verticale che ospita diversi componenti, tra cui i silos per gli aggregati, il miscelatore e il sistema di essiccazione.

Produzione Discontinua: La produzione avviene in lotti, il che significa che gli ingredienti vengono miscelati e prodotti in cicli piuttosto che in modo continuo. Questo consente una maggiore flessibilità nella produzione di diverse miscele.

Controllo della Qualità: Poiché la produzione è a lotti, è più facile monitorare e controllare la qualità del prodotto finale, con possibilità di apportare modifiche rapide alla miscela.

Carico degli Aggregati: Gli aggregati vengono caricati in silos situati nella parte superiore della torre.

Essiccazione: Gli aggregati vengono riscaldati e asciugati attraverso un cilindro essiccatore, dove l'umidità viene rimossa.

Miscelazione: Gli aggregati essiccati vengono trasferiti a un miscelatore, dove vengono combinati con il bitume e, se necessario, con additivi.

Scarico: Il conglomerato bituminoso finito viene poi scaricato in silos di stoccaggio o direttamente nei mezzi di trasporto.

IMPIANTO DISCONTINUO A TORRE



19. PRODOTTI E MATERIALI UTILIZZATI – EFFICIENZA DEI MATERIALI

L'organizzazione per lo svolgimento delle proprie attività utilizza materiali necessari allo scopo di **“Produzione, vendita e posa in opera di conglomerato bituminoso industriale”**.

Per l'attività Organizzazione e gestione generale, i materiali in ingresso e stoccati presso lo stabilimento sono:

20. MATERIALI

MATERIALE	ANNO 2022 Kg	ANNO 2023 Kg	ANNO 2024 Kg	Al 30.09.25 Kg
Inserire le materie prime e materiali significativi in termini di quantità				
SABBIA C	30.230.820,00	36.628.160,00	32.505.900,00	30.204.340,00
3/5C	6.694.300,00	7.837.700,00	7.668.900,00	6.560.740,00
7/12 C	17.741.800,00	16.242.400,00	15.233.100,00	8.552.300,00
15/25	1.025.700,00	6.660.100,00	5.103.500,00	9.728.700,00
MISTO MACINATO	523.100,00	685.700,00	781.700,00	373.100,00
SABBIA BASALTICA	251.240,00	157.400,00	327.780,00	31.800,00
3/5 BAS	12.982.270,00	12.654.950,00	12.348.590,00	10.888.890,00
5/10 BAS	8.484.470,00	7.662.540,00	1.855.560,00	4.251.470,00
10/16 BAS	2.515.680,00	1.835.730,00	2.273.240,00	3.948.460,00
BITUME 70/100	4.417.430,00	4.447.060,00	4.410.610,00	4.304.790,00
BITUME HARD	425.890,00	897.290,00	776.640,00	280.020,00
POLIMERI	0	13.043,20	6.200,00	37.021,00
EMULSIONE	0	155.650,00	239.610,00	329.410,00
INERTEX 4/8	3.534.750,00	6.171.680,00	11.746.820,00	9.866.950,00
FILLER	320.150,00	1.155.141,00	836.800,00	256.500,00
TOTALE in KG	89.147.600,00	103.204.544,00	96.114.950,00	89.614.491,00

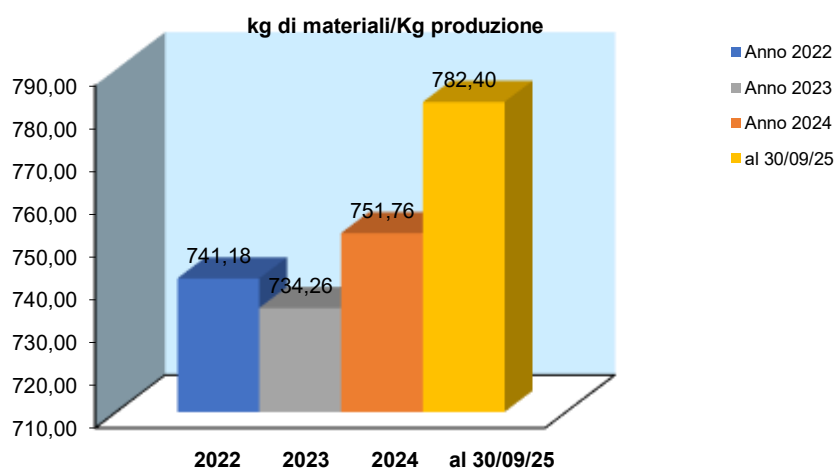
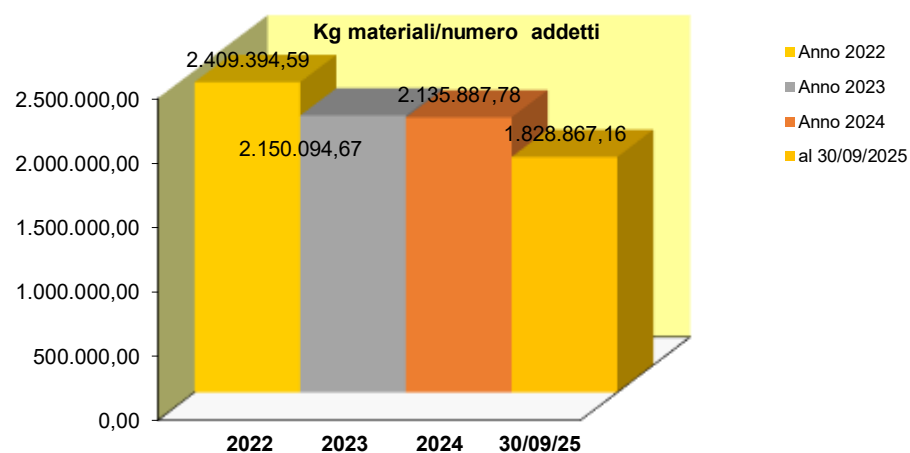
Kg di materiali consumati	Q. tà Anno 2022 in kg	Numero Addetti 2022	Valore della produzione al 2022 in KG
	89.147.600,00	37	120.277.550

Kg di materiali consumati	Q. tà Anno 2023 in kg	Numero Addetti 2023	Valore della produzione al 2023 in KG
	103.204.544,00	48	140.556.160

Kg di materiali consumati	Q. tà Anno 2024 in kg	Numero Addetti 2024	Valore della produzione al 2024 in KG
	96.114.950,00	45	127.854.040

Kg di materiali consumati	Q. tà al 30.09.2025 in kg	Numero Addetti Al 30.09.25	Valore della produzione al 30.09.2025 in KG
	89.614.491,00	49	114.538.140

Andamento grafico CONSUMO MATERIALI



Dal confronto dei dati del 2024 rapportati al 2023, si riscontra un andamento abbastanza costante sia sul numero addetti che sul valore della produzione, in quanto tale condizione è correlata all'acquisizione di commesse e delle relative lavorazioni.

CARTA UFFICIO

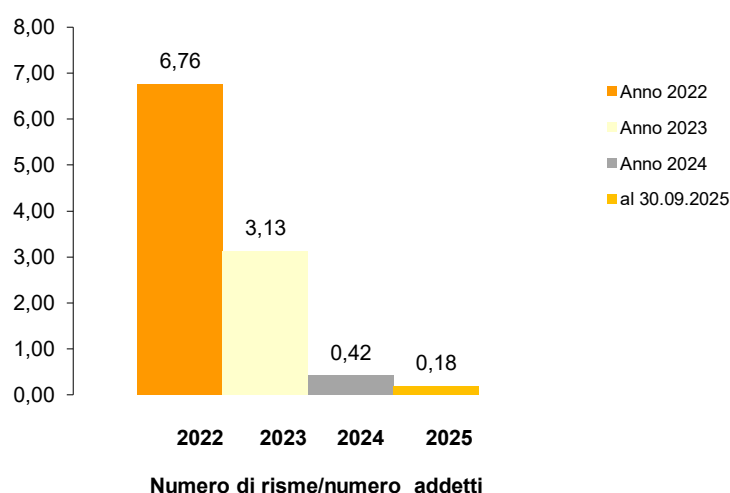
Descrizione	Anno 2022	Numero Addetti 2022	Valore della produzione al 2022 in kg
N° risme di carta	250	37	120.277.550

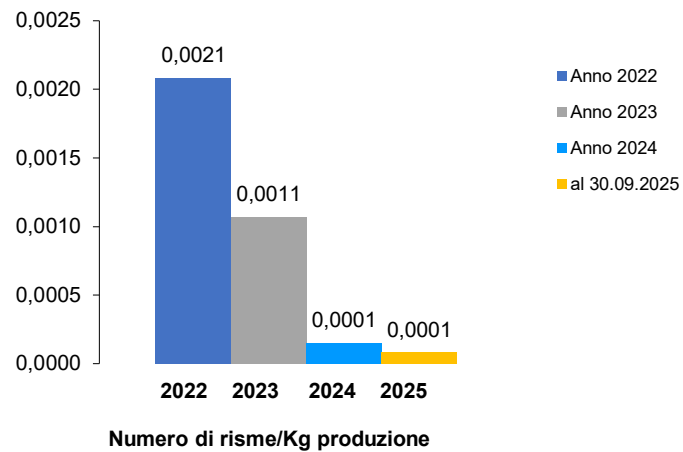
Descrizione	Anno 2023	Numero Addetti 2023	Valore della produzione al 2023 in kg
N° risme di carta	150	48	140.556.160

Descrizione	Anno 2024	Numero Addetti 2024	Valore della produzione al 2024 in kg
N° risme di carta	19	45	127.854.040

Descrizione	Q.tà al 30.09.2025	Numero Addetti Al 30.09.25	Valore della produzione al 30.09.2025 in kg
N° risme di carta	9	49	114.538.140

Andamento grafico CONSUMO CARTA





Dal confronto dei dati del 2024 rapportati al 2023 si riscontra sia sul numero degli addetti che sul valore della produzione un decremento, dovuto al minor utilizzo di stampe prediligendo processi digitalizzati e formazione all'uso reale delle stampe.

TONER UFFICIO

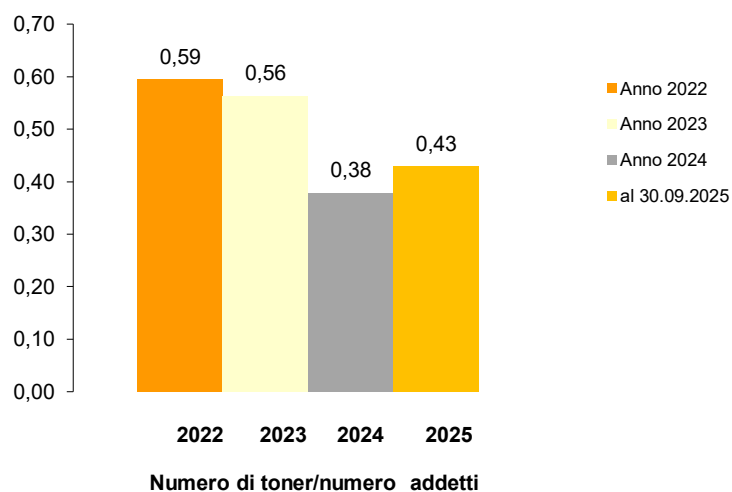
Descrizione	Anno 2022	Numero Addetti 2022	Valore della produzione al 2022 in kg
Toner	22	37	120.277.550

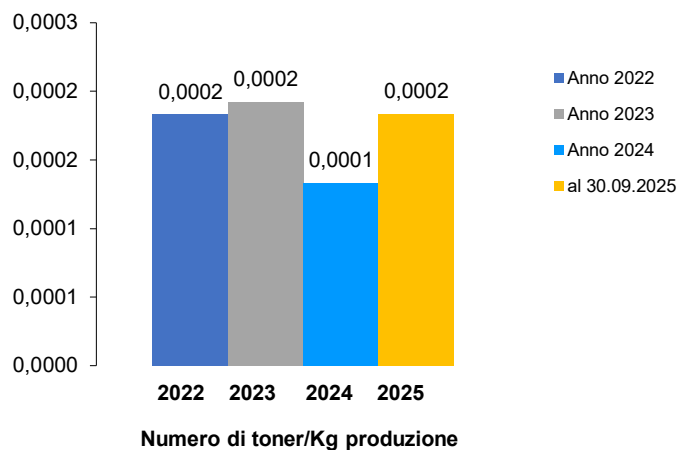
Descrizione	Anno 2023	Numero Addetti 2023	Valore della produzione al 2023 in kg
Toner	27	48	140.556.160

Descrizione	Anno 2024	Numero Addetti 2024	Valore della produzione al 2024 in kg
Toner	17	45	127.854.040

Descrizione	Q.tà al 30.09.2025	Numero Addetti Al 30.09.25	Valore della produzione al 30.09.2025 in kg
Toner	21	49	114.538.140

Andamento grafico CONSUMO TONER





Dal confronto dei dati del 2024 rapportati al 2023 si riscontra sia sul numero degli addetti che sul valore della produzione, un decremento dovuto al minor utilizzo di stampe prediligendo processi digitalizzati e formazione all'uso reale delle stampe.

21. ELENCO DEI PRODOTTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO DAL FPC:

Beton Black S.p.A., è un'Azienda che si è affermata sempre di più nel settore della produzione e vendita e posa in opera di conglomerato bituminoso industriale.

Apposite istruzioni di lavoro garantiscono lo svolgimento delle attività in condizioni stabilite e controllate determinando altresì i parametri da impostare sui macchinari per ottenere prodotti conformi al Regolamento 305/2011/EU (Regolamento prodotti da costruzione) gestiscono i parametri critici di controllo secondo apposite istruzioni di lavoro ed in base a quanto riportato nei manuali d'uso e manutenzione.

Inoltre, la ha cura che tutte le attività si svolgano nel rispetto delle norme cogenti.

Di seguito, l'elenco dettagliato dei prodotti inerti e conglomerati bituminosi sottoposti all'FPC Controllo di Produzione in Fabbrica.

Si allega al presente paragrafo elenco dettagliato dei prodotti inerti e conglomerati bituminosi sottoposti all'FPC.

NOME DA NORMA			NOME COMMERCIALE
a)	CB 8 USURA PMB USURA	45-80/70	01a- CB 6,3 RBHc
b)	CB 8 USURA USURA	70/100	01b- CB 6,3 RBNc
c)	CB 8 USURA PMB USURA	45-80/70	01c- CB 6,3 RCHc
d)	CB 8 USURA USURA	70/100	01d- CB 6,3 RCNc
e)	CB 10 USURA PMB USURA (B)	45-80/70	02a- CB 10 RBHc
f)	CB 10 USURA USURA (B)	70/100	02b- CB 10 RBNc
g)	CB 10 USURA PMB USURA (B)	45-80/70	02c- CB 10 RSHc
h)	CB 10 USURA USURA (B)	70/100	02d- CB 10 RSNc
i)	CB 12,5 USURA PMB USURA (A)	45-80/70	03a- CB 12,5 RBHc
j)	CB 12,5 USURA USURA (A)	70/100	03b- CB 12,5 RBNc
k)	CB 12,5 USURA PMB USURA (A)	45-80/70	03c- CB 12,5 RSHc
l)	CB 12,5 USURA USURA (A)	70/100	03d- CB 12,5 RSNc
m)	CB 14 USURA BINDERINO	70/100	04a- CB 14 RCNc
n)	CB 20 BINDER PMB BINDER	45-80/70	05a- CB 20 RCHd
o)	CB 20 BINDER BINDER	70/100	05b- CB 20 RCNd
p)	CB 31,5 BASE PMB BASEBINDER	45-80/70	06a- CB 31 RCHd
q)	CB 31,5 BASE BASE	70/100	06b- CB 32 RCNe
r)	DREN 16 PMB	45-80/70	07a- DREN 16 BH
s)	SMA 16 PMB	45-80/70	08a- SMA 14 SH
t)	FILLER 02 mm (recupero)	filler naturale passante a 2: 100% - 0,125:86,30 – 0,063:71,02	
u)	FRESATO 10 RA 0/8	Materia prima secondaria	

Presso la sede sono svolte le seguenti attività:

- Amministrazione e Contabilità
- Gestione degli Acquisti e Fornitori/Subappaltatori
- Gestione Gare e Preventivi
- Gestione del Personale

Rev 2 del 15.07.2026

- Pianificazione dei vari processi di organizzazione aziendale
- Produzione
- Coordinamento, Archiviazione e Registrazione delle attività relative ai Sistemi di Gestione Aziendali adottati: Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Responsabilità Sociale, Anticorruzione, Parità di Genere, Sicurezza Stradale.

Presso i cantieri sono svolte le seguenti attività:

- Esecuzione delle varie fasi di lavoro relative alla: messa in opera di conglomerato bituminoso industriale
- Approvvigionamento e controllo materiali in ingresso
- Controlli e collaudi interni in corso d'opera e finali

22. IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Le attività di sede della **Beton Black S.p.A.** possono generare sia impatti ambientali diretti che impatti ambientali indiretti; gli impatti ambientali diretti sono quelli generati direttamente dalle attività svolte presso la sede e sulle quali la stessa esercita un controllo diretto; gli impatti ambientali indiretti sono quegli aspetti sui quali la sede non può esercitare un controllo diretto, ma che in qualche modo influenza nell'espletare la propria attività; in genere si tratta di aspetti ambientali generati dagli interlocutori della sede (fornitori/clienti ecc.) che essa può condizionare attraverso scelte gestionali.

Attraverso l'analisi del processo operativo e la verifica diretta in ogni singola area l'azienda ha individuato gli aspetti ambientali diretti generati nelle singole fasi di lavorazione o dai servizi generali relativi a condizioni operative normali "N" anormali "A" e ad eventuali emergenze "E".

ELENCO ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI			
ASPETTI AMBIENTALI	FASI OPERATIVE		
	ATTIVITÀ OPERATIVA SEDE	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/ PROGETTAZIONE	ATTIVITÀ OPERATIVA/CANTIERE
Produzione rifiuti	N-A-E	N-A-E	N-A-E
Scarichi idrici	-	N-A-E	N-A-E
Emissioni in atmosfera (polveri)	N-A-E	-	N-A-E
Emissioni sonore	N-A-E	-	N-A-E
Contaminazione suolo e sottosuolo	E	-	N-A-E
Consumi energia	-	N-A-E	N-A-E
Consumi acqua	-	N-A-E	

Consumi gasolio per autotrazione	N-A-E	-	N-A-E
Consumi GPL per mezzi	N-A-E		N-A-E
Consumi GPL impianto	E		

ELENCO ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI		
ASPETTI AMBIENTALI	ATTIVITÀ	
	TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	MANUTENZIONE MEZZI
Produzione rifiuti	N-A-E	N-A-E
Emissioni in atmosfera (polveri)	N-A-E	-
Emissioni sonore	N-A-E	N-A-E
Contaminazione suolo e sottosuolo	E	E
Consumi gasolio per autotrazione	N-A-E	-

Beton Black S.p.A. valuta la significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti considerando le condizioni operative normali, le condizioni operative anormali, le eventuali emergenze e la conformità legislativa, in accordo alle modalità previste nella procedura PA02.

Il responsabile sistema gestione integrato documenta la valutazione degli aspetti ambientali nello schema Valutazione aspetti ambientali, che riporta un'elencazione sistematica degli aspetti con l'individuazione del relativo impatto ambientale.

23. ASPETTI DIRETTI

RISORSA IDRICA

L'azienda si approvvigiona di acqua potabile per mezzo POZZO codice identificativo 12690 del 08/08/1994, autorizzato dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente. Le risultanze idrogeologiche hanno confermato la presenza di una falda in pressione di potenzialità tali da non creare turbative al regime della falda profonda pur di non superare un tasso di attingimento di 7 litri al secondo su di un arco temporale di circa 12 ore al giorno. La ditta, vista la necessità di portate superiori (21 litri/secondo) ma in archi temporali inferiori (4 ore al giorno) ha realizzato una vasca di carico di dimensioni tali da permettere un prelievo perfettamente sostenibile dal pozzo e nello stesso tempo, di avere a disposizione una riserva di acqua da utilizzare con le portate previste nei momenti di nebulizzazione attiva. L'acqua è distribuita attraverso una

condotta interrata, dotata di tubo di risalita in acciaio zincato, con idoneo misuratore, da cui parte una tubazione verso i servizi igienici dello stabilimento.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta "da monitorare".

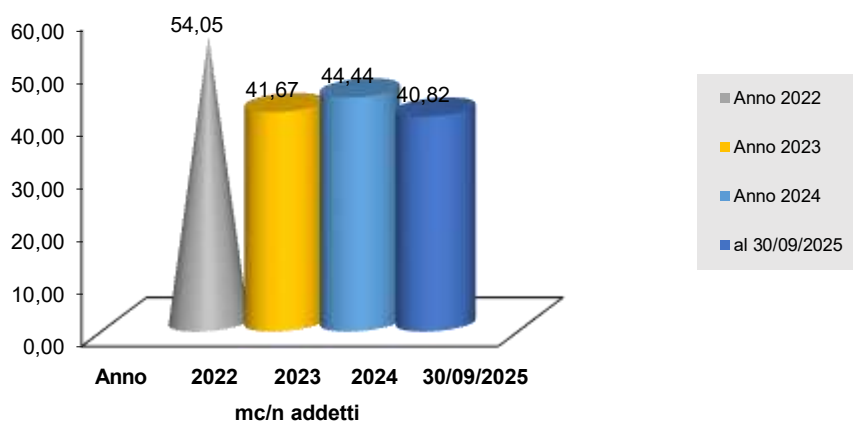
Descrizione	Q.tà 2022 in mc	Numero Addetti 2022	Valore della produzione in kg
Acqua	2000	37	120.277.550

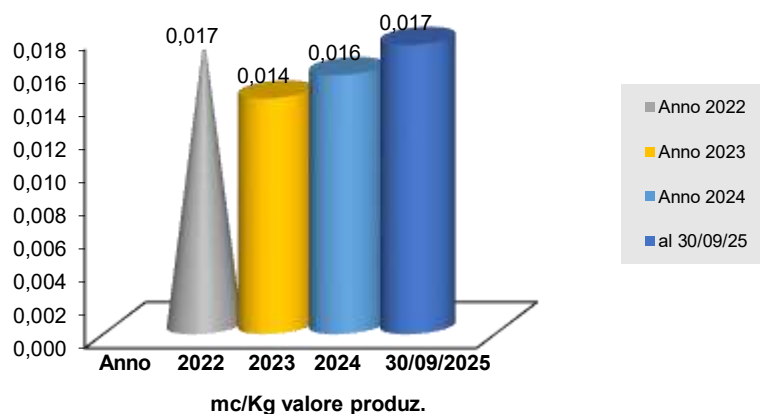
Descrizione	Q.tà 2023 in mc	Numero Addetti 2023	Valore della produzione in kg
Acqua	2000	48	140.556.160

Descrizione	Q.tà 2024 in mc	Numero Addetti 2024	Valore della produzione in kg
Acqua	2000	45	127.854.040

Descrizione	Q.tà al 30.09.25 in mc	Numero Addetti al 30.09.25	Valore della produzione in kg al 30.09.25
Acqua	1900	49	114.538.140

Andamento grafico Risorsa Idrica





Nota Metodologica: Conversione della risorsa idrica da Volume (m3) a Massa (Kg)

Il fattore di conversione 1000 è stato applicato per convertire il volume di risorsa idrica espresso in metri cubi (m3) nella corrispondente massa espressa in chilogrammi (Kg), al fine di uniformarlo alle unità di misura del valore di produzione.

SCARICHI IDRICI

Per gli scarichi idrici (acque nere) di origine civile vengono trattati e scaricati a dispersione nel terreno di proprietà della **Beton Black S.p.A.** con impianto di sub-irrigazione, denominato S1 in planimetria.

Le acque meteoriche di prima pioggia che cadono sulle coperture degli edifici presenti e sulle tettoie potenzialmente non inquinate, vengono raccolte da grondaie e discendenti tramite idonea canalizzazione e dispersa nel terreno circostante.

Le acque di prima pioggia depositate sulle materie prime di origine naturale (inerti) non inquinanti, viene avviata in una vasca di accumulo di 160mc dove viene fatta decantare e riutilizzata per abbattimento delle polveri diffuse.

Mentre le acque di prima pioggia che si deposita su materiali inquinanti (vista la tipologia dei materiali presenti nello stabilimento), è soggetta a trattamento di depurazione che consiste in:

- Trattamento fisico di sedimentazione
- Disoleazione
- Scarico periodico dei fanghi a conferimento a ditte autorizzate allo smaltimento.

Le acque meteoriche di prima pioggia raccolte nella vasca di raccolta/sollevamento e filtrata, una volta pieni i serbatoi vengono defluite lungo la scolina stradale, come tutte le restanti acque meteoriche dell'area, con recapito al corso d'acqua superficiale denominato "Fosso di Carborotto" – scarico S2.

Rev 2 del 15.07.2026

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia prevede lo svuotamento automatico della vasca dopo 48 ore di tempo asciutto successivo all'evento meteorico, in modo che il sistema sia pronto per trattare l'eventuale acqua di prima pioggia successiva.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica consumata dalla **Beton Black S.p.A.** è utilizzata esclusivamente per l'illuminazione, per la rete informatica ed analogamente per le esigenze di ufficio e per l'attività produttiva del conglomerato.

La fornitura di energia è erogata in B.T. da rete, COD. POD IT001E00019052. Per quanto riguarda i lavori di ufficio, l'edificio è dotato esclusivamente di illuminazione con neon a basso consumo energetico.

Relativamente ai consumi di energia elettrica per i cantieri attivi, attualmente **Beton Black S.p.A.** non ha a suo carico nessuna utenza.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

Nota: Per l'Energia Elettrica "**Beton Black S.p.A.**" ha scelto di esprimere gli indicatori in kWh e non in MWh (anche se il dato viene in ogni caso riportato di seguito), poiché dato i consumi presenti, il monitoraggio in kWh è più semplice e significativo.

SEDE

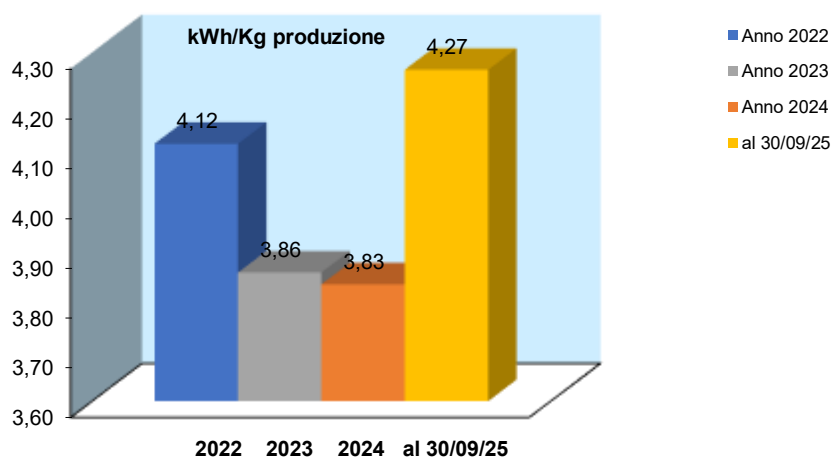
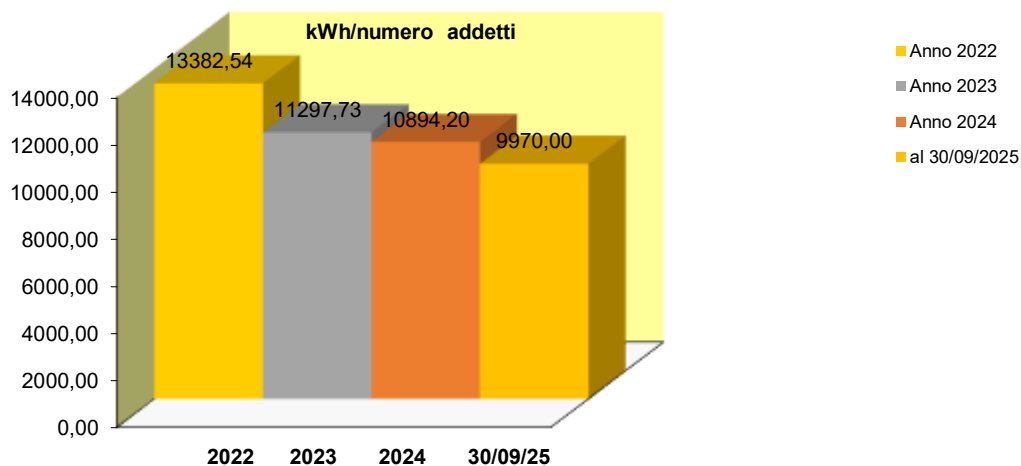
Descrizione	Q.tà 2022 in kWh	Q.tà 2022 in MWh	Numero Addetti	Valore della produzione 2022 in kg
Energia elettrica	495.154	495,154	37	120.277.550

Descrizione	Q.tà 2023 in kWh	Q.tà 2023 in MWh	Numero Addetti	Valore della produzione 2023 in kg
Energia elettrica	542.291	542,291	48	140.556.160

Descrizione	Q.tà 2024 in kWh	Q.tà 2024 in MWh	Numero Addetti	Valore della produzione 2024 in kg
Energia elettrica	490.239	420,239	45	127.854.040

Descrizione	Q.tà al 30.09.25 in kWh	Q.tà al 30.09.25 in MWh	Numero Addetti	Valore della produzione al 30.09.25 in kg
Energia elettrica	488.530	488,530	49	114.538.140

Andamento grafico Energia Elettrica Sede in kWh



Confrontando i dati dell'Anno 2024 con il 2023, dal rapporto sul numero degli addetti e sul valore della produzione risulta un decremento sia sul numero degli addetti che sul valore della produzione.

Anche per i MW/h valgono le stesse considerazioni sopra elaborate per i kWh.

EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2022			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Da rete	495.154	174.294	174,294

EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2023			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Da rete	542.291	190.886	190,886

EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica 2024			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Da rete	490.239	172.564	172,564

EMISSIONI DI tCO ₂ da energia elettrica al 30.09.2025			
Fonti di energia	kWh	KgCO ₂	tCO ₂
Da rete	488.530	171.962	171,962

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "quantità CO₂ consumi elettrici"

Sono stati rilevati i consumi dall'anno 2022, 2023, 2024 e al 30.09.2025. È stata effettuata la trasformazione da Kw/h a KgCO₂ (fattore di conversione 1Kw/h = 0,352 KgCO₂ – rapporto ENEA 2015) e successivamente si è fatta la conversione da Kg a tonnellate di CO₂.

GPL

Nello svolgimento delle proprie attività di organizzazione e gestione generale impiega GPL per la produzione di conglomerato. Il GPL viene fornito da AGN ENERGIA, COD. CLIENTE 978252.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

Descrizione	Q.tà 2022 in litri	Q.tà 2022 In Kg		Numero Addetti 2022	Valore della produzione in kg 2022
GPL	913.430	511.520		37	120.277.550
		kWh	6.536.714	MWh	6.537

Descrizione	Q.tà 2023 in litri	Q.tà 2023 In Kg		Numero Addetti 2023	Valore della produzione in kg 2023
GPL	1.061.613	594.503		48	140.556.160
		kWh	7.597.154	MWh	7.597

Descrizione	Q.tà 2024 in litri	Q.tà 2024 In Kg		Numero Addetti 2024	Valore della produzione in kg 2024
GPL	1.001.080	560.605		45	127.854.040
		kWh	7.163.971	MWh	7.164

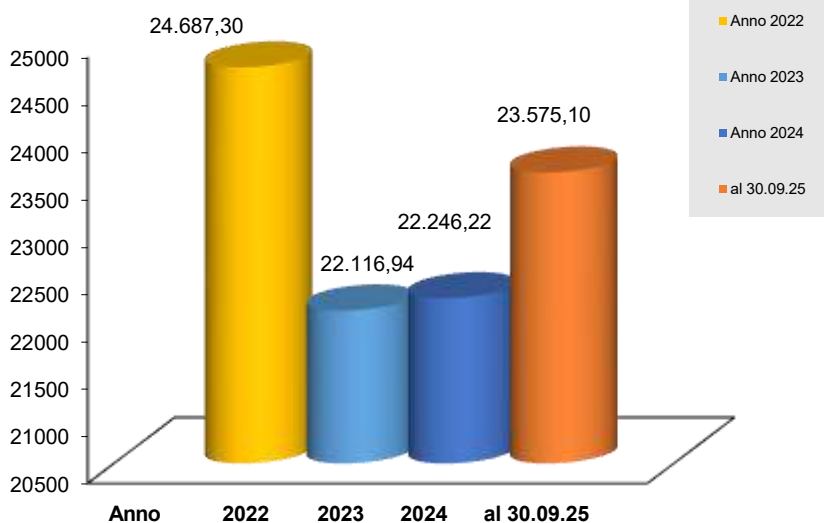
Descrizione	Q.tà al 30/09/25 in litri	Q.tà al 30/09/25 In Kg		Numero Addetti al 30/09/25		Valore della produzione in kg al 30/09/25
GPL	1.155.180,00	646.901		49		114.538.140
		kWh	8.266.748		MWh	8.267

Per il calcolo dei MWh consumati sono state realizzate le seguenti conversione:

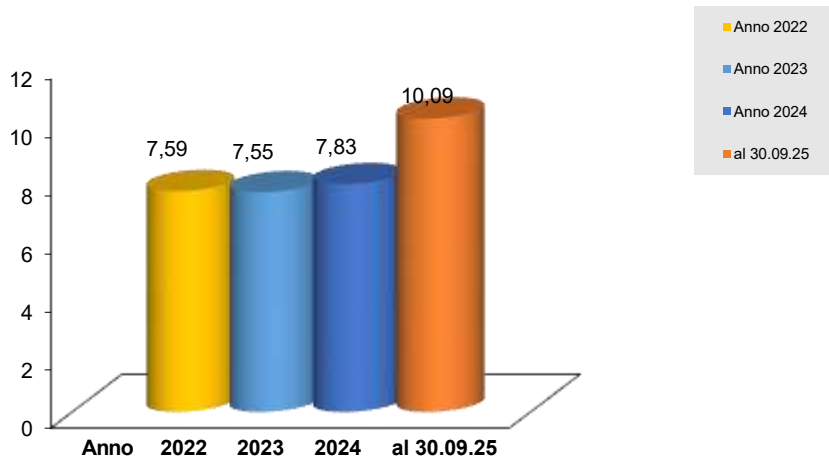
1. conversione da litri a Kg (1 litro di gpl = 0,56 Kg) fattore di conversione desunto dal sito Feder Consumatori)
2. conversione da Kg a MW (1 kg di gpl = 12,779 kWh) dato desunto dal sito EdilClim
3. conversione da kWh a MW

Andamento grafico GPL in litri

litri/n addetti



litri/valore produz.



Confrontando i dati dell'Anno 2024 con il 2023, dal rapporto sul numero degli addetti e sul valore della produzione risulta un lieve incremento dei consumi sul numero degli addetti sul valore della produzione dovuto ad un aumento delle commesse che ha comportato anche lavorazioni in impianto in orario notturno, con temperature più basse e quindi con necessità di maggior consumo di gas. Sono in atto le azioni previste nel programma ambientale al fine di abbattere ulteriormente tale consumo.

EMISSIONI DI tCO ₂ da gpl al 2022			
Fonti di energia	Kg	KgCO ₂	Ton/CO ₂
GPL	511.520	1.547.859	1.548

EMISSIONI DI tCO ₂ da gpl al 2023			
Fonti di energia	Kg	KgCO ₂	Ton/CO ₂
GPL	594.503	1.798.966	1.799

EMISSIONI DI tCO ₂ da gpl al 2024			
Fonti di energia	Kg	KgCO ₂	Ton/CO ₂
GPL	560.605	1.696.391	1.696

EMISSIONI DI tCO ₂ da gpl al 30.09.25			
Fonti di energia	Kg	KgCO ₂	Ton/CO ₂
GPL	646.901	1.957.522	1.957

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "quantità CO₂ gpl"

Sono stati rilevati i consumi dell'anno 2022, 2023, 2024 e al 30.09.25. È stata effettuata la trasformazione da Kg a KgCO₂ (fattore di conversione 1 kg di GPL = 3,026 KgCO₂)/1000 per rilevare le tonnellate di CO₂ emesse dall'utilizzo della caldaia a GPL.

I riferimenti delle conversioni sono stati rilevati dalla tabella parametri standard nazionali emessa dall'ISPRA 2024.

CONSUMO CARBURANTE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA AUTOVETTURE

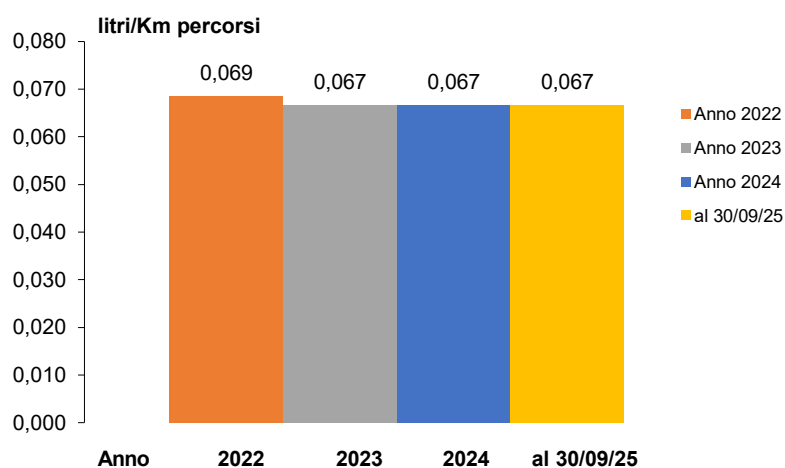
Le attività operative eseguite dalla **"Beton Black S.p.A."** comportano l'utilizzo di carburante per autotrazione. Al fine di evitare sprechi l'azienda sensibilizza gli operatori e le eventuali aziende esterne incaricate ad una ottimizzazione nell'utilizzo di tale risorsa ed esegue un monitoraggio dei consumi annuali. L'approvvigionamento avviene direttamente presso distributori di terzi.

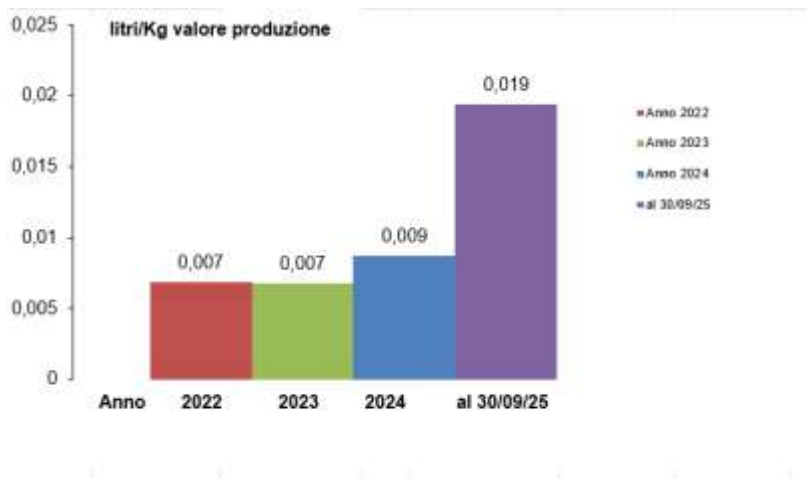
CONSUMI BENZINA

Km percorsi	2022	2023	2024	Al 30.09.25
	12.000	14.250	16.722	22.650
litri Benzina per autotrazione	822	950	1.114	1.510
Consumo in litri/km percorsi	0,069	0,067	0,067	0,067

valore produzione in Kg	2022	2023	2024	Al 30.09.25
	120.277.550	140.556.160	127.854.040	114.538.140
litri Benzina per autotrazione	822	950	1.114	1.510
Consumo in litri/Kg valore produzione	0,007	0,007	0,009	0,019

Andamento grafico BENZINA in Litri





Di seguito si riporta il calcolo delle emissioni in atmosfera e dei MWh per i periodi di riferimento.

Consumo BENZINA	Lt	Kg	t	t-CO ₂
2022	822	624,72	0,62	1,95
MWh*			7,63	
2023	950	722	0,72	2,26
MWh*			8,82	
2024	1.114	846	0,84	2,64
MWh*			10,33	
Al 30.09.2025	1.510	1.147	1,14	3,61
MWh*			14,01	

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "consumo benzina"

*È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione benzina 0.76 desunto dalla Tabella di conversione ENI) e successivamente in T (/1000) per rilevare le tonnellate di CO₂ emesse dal parco auto aziendale (fattore di conversione per il gasolio 3.152/ CO₂ xT Fonte ISPRA 2024). MWh *La conversione da Kg di benzina in KWh e poi in MWh (1Kg di benzina= 12,222 KWh)/1000 (MW) fattore di conversione dal sito Comitato Tecnico Italiano Energia e Ambiente.*

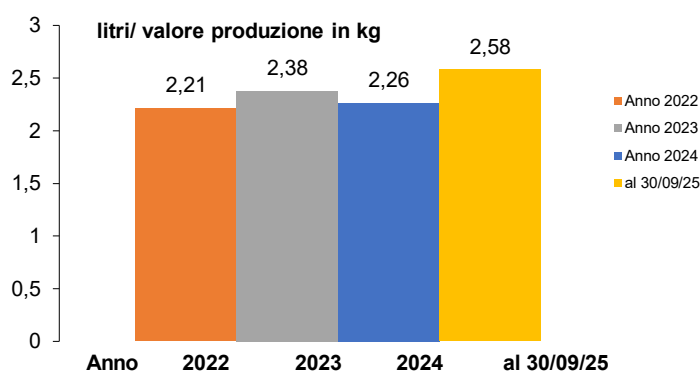
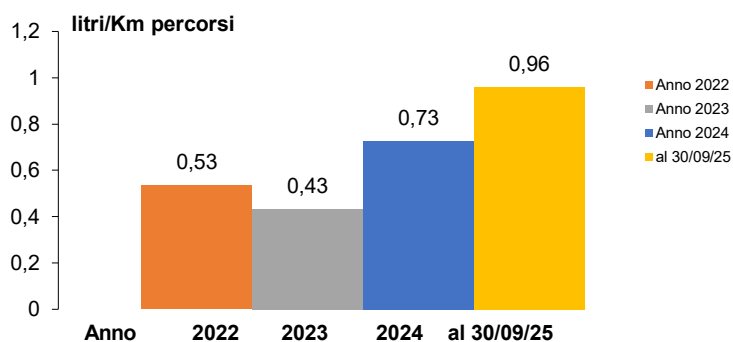
CONSUMI GASOLIO

Il consumo di gasolio è riferito all'uso di mezzi di movimentazione materiali presso l'impianto di produzione (pala meccanica e carrello elevatore) e ai mezzi d'opera in uso in cantiere.

Anno	2022	2023	2024	Al 30.09.25
Km percorsi	497.829	773.204	396.661	307.666
litri Gasolio per autotrazione	266.000	334.000	288.999	295.396
Consumo in litri/km percorsi	0,53	0,43	0,73	0,96

Anno	2022	2023	2024	Al 30.09.25
valore produzione in Kg	120.277.550	140.556.160	127.854.040	114.538.140
litri Gasolio per autotrazione	266.000	334.000	288.999	295.396
Consumo in litri/Kg valore produzione*1000	2,21	2,38	2,26	2,58

Andamento grafico GASOLIO in Litri



Di seguito si riporta il calcolo delle emissioni in atmosfera e dei MWh per i periodi di riferimento.

Consumo GASOLIO	Lt	Kg	t	t-CO ₂
2022	266.000	228.760	228,76	720,594
MWh*			2.713	
2023	334.000	287.240	287,24	904,80
MWh*			3.406	
2024	288.999	248.539	248,53	782,86
MWh*			2.947	

Rev 2 del 15.07.2026

Al 30.09.2025	295.396	254.040	254,04	800,22
MWh*			3.012	

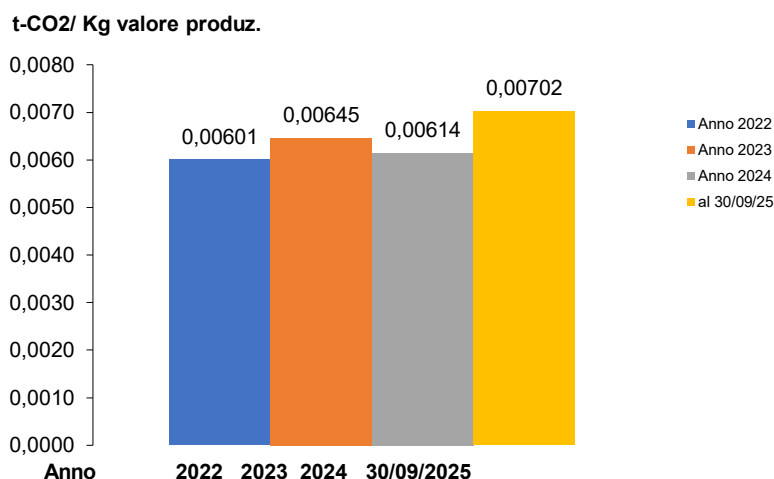
Metodo di rilevazione e calcolo tabella "consumo gasolio"

Sono stati rilevati i consumi dell'anno 2022, 2023, 2024 e al 30.09.25. È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione gasolio 0.86 fattore di conversione desunto dalla Tabella pubblicata sul sito Mercato Italiano del Gas) e successivamente in T (/1000) per rilevare le tonnellate di CO₂ emesse dal parco auto aziendale (fattore di conversione per il gasolio 3.150/ CO₂ xT). I riferimenti delle conversioni sono stati rilevati dalla tabella parametri standard nazionali emessa dall'ISPRA del 2024. MWh *La conversione da Kg di gasolio in KWh e poi in MWh (1Kg di gasolio= 11,86 KWh)/1000 (MW) fattore di conversione dal sito Comitato Tecnico Italiano Energia e Ambiente.

QUANTITÀ CO₂ TOTALE

Quantità CO ₂ mezzi	t-CO ₂	Valore della produzione in kg * 1000	t-CO ₂
2022	723	120.277.550	0,0060
2023	907	140.556.160	0,0065
2024	786	127.854.040	0,0061
Al 30.09.2025	804	114.538.140	0,0070

Andamento grafico EMISSIONI t-CO₂



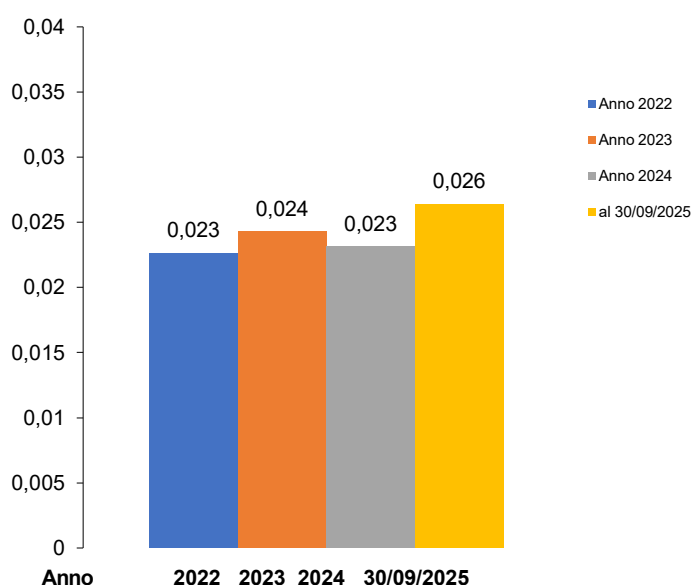
I dati di cui sopra rappresentano la situazione al 2022, 2023, 2024 e al 30.09.2025 delle emissioni di CO₂, che rileva tra l'anno 2023 e 2024 a confronto un decremento sul valore produzione.

QUANTITÀ MWh TOTALE

Quantità MWh	MWh	Valore della produzione in kg*1.000	Tot
2022	2.720	120.277.550	0,023
2023	3.414	140.556.160	0,024
2024	2.957	127.854.040	0,023
Al 30.09.2025	3.026	114.538.140	0,026

Andamento grafico in MWh

MWh/kg valore produz.



I dati di cui sopra rappresentano la situazione al 2022, 2023, 2024 e al 30.09.2025 delle emissioni di CO₂ in MWh che rileva per l'anno 2023 e 2024 a confronto un decremento.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

QUANTITÀ CO₂ TOTALE

Periodo di riferimento	Energia elettrica	Quantità CO ₂		Totale t-CO ₂	Valore della produzione in Kg	t-CO ₂ /kg valore della produzione*1000
		GPL	Carburante			
2022	174,294	1,5	722,544	898,338	120.277.550	0,0074
2023	190,886	1,7	907,06	1.100	140.556.160	0,0078
2024	172,564	1,6	785,5	959,664	127.854.040	0,0075
AL 30.09.25	171,962	1,9	803,83	977,692	114.538.140	0,0085

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'azienda presso la sede ha come fonti di emissione, autorizzate in AUA:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE EMISSIONI

(Misurazioni del 26 e 27 giugno 2025)

Ditta: BETON BLACK S.p.A. – stabilimento S.S. 148 Pontina Km.78,100 - 04010 B.go S.Michele (LT)

Punto di emiss. n.	Provenienza	Certificato n.	Diametro sezione camino (m)	Portata fumi anidri (Nm ³ /h)	Sostanze inquinanti	Conc. inquinante (mg/Nm ³)		Flusso di massa (g/h)	
						Misurata (*)	autorizzato	Misurato (*)	autorizzato
E1	Produzione conglomerato bituminoso (con recupero rifiuti non pericolosi 25%)	0635/25	0,75 x 1,00	23986	Polveri totali (calcare)	8,56	< 10	205,41	< 400
					Monossido di carbonio (CO)	95	< 100	2286,67	< 4000
					Ossidi di azoto (NO _x come NO ₂)	< 1	< 250	23,99	< 10000
					Ossidi di zolfo (SO _x come SO ₂)	< 1	< 1160	31,98	< 46400
					Sostanze Organiche Volatili (esprese come C totale)	15,07	< 60	361,55	< 2400
E2	Produzione conglomerato bituminoso (con recupero rifiuti non pericolosi 40%)	0636/25	0,95	20359	Polveri totali (calcare)	5,93	< 10	120,66	< 510
					Monossido di carbonio (CO)	91	< 100	1859,46	< 5100
					Ossidi di azoto (NO _x come NO ₂)	44	< 250	895,80	< 12750
					Ossidi di zolfo (SO _x come SO ₂)	8,67	< 864	176,44	< 44064
					Sostanze Organiche Volatili (esprese come C totale)	9,64	< 46	196,33	< 2346
E3	impianto termico (GPL 1160 KW)	0637/25	0,30	886	Polveri totali (calcare)	0,47	< 5	0,42	< 5
					Monossido di carbonio (CO)	21	< 100	18,90	< 100
					Ossidi di azoto (NO _x come NO ₂)	18	< 200	15,95	< 200
E14	Silos recupero filler	0638/25	0,08	90	Polveri totali (calcare)	0,71	< 10	0,06	< 100
E15	impianto termico preriscaldamento (GPL 320KW)	0639/25	0,25	644	Polveri totali (calcare)	0,36	< 5	0,23	< 5
					Monossido di carbonio (CO)	15	< 100	13,59	< 100
					Ossidi di azoto (NO _x come NO ₂)	15	< 200	13,29	< 200

* valore medio di tre campionamenti

Per i punti di emissione:

E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11-E12-E13 Emissioni diffuse non convogliabili da processi di macinazione con mulino, vagliatura, stoccaggio materie prime, carico tramoggia e frantumazione

E16 impianto di cui all'art. 272, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

OSSIDI DI ZOLFO SOX

Rev 2 del 15.07.2026

Le emissioni di ossidi di zolfo SOX, costituite principalmente da anidride solforosa SO₂, sono dovute prevalentemente allo zolfo contenuto nei combustibili fluidi. Per la riduzione di tali emissioni, quindi, si può agire impiegando combustibili a basso tenore di zolfo come l'olio combustibile BTZ, nel quale è contenuto di zolfo è inferiore a 1 % in peso. Il D.Lgs. 152/06 fissa in 1700 mg/Nmc il limite massimo per le emissioni da camino di ossidi di zolfo SOX. Il cambio di combustibile previsto (GPL) abbatterà ulteriormente l'emissione di SOx.

OSSIDI DI AZOTO NOX

La somma pesata del monossido di azoto NO è del biossido di azoto NO₂ è generalmente indicata come NOX. Gli ossidi di azoto sono prodotti soprattutto nel corso dei processi di combustione ad alta temperatura come quelli che vengono nei motori degli autoveicoli:

l'elevata temperatura che si origina durante lo scoppio provoca la reazione tra l'azoto dell'aria e l'ossigeno formando ossidi di azoto. Nel processo termico industriale di essiccazione e riscaldamento presente in un impianto di conglomerati bituminosi la produzione di ossidi di azoto è contenuta in quanto la temperatura del processo è relativamente bassa (temperatura fumi al camino 110÷140 C°, temperatura inerti 140-180 C°). I fattori che possono influenzare la produzione di NOx, oltre che la temperatura dei gas di combustione, sono il tenore di azoto nel combustibile, il tenore di ossigeno (eccesso di aria) del processo di combustione e le dimensioni della camera di combustione.

OSSIDO DI CARBONIO (MONOSSIDO DI CARBONIO) - CO

L'emissione è principalmente associata all'incompleta combustione nell'essiccatore: una camera di combustione troppo piccola (porzione del tamburo essiccatore in cui si sviluppa la fiamma) o una forma e geometria della fiamma non adeguate possono essere causa di una cattiva combustione. Emissioni di monossido di carbonio sono fortemente influenzate dalla qualità del combustibile, dal contenuto in fine dei minerali, dal tenore di vapore acqueo, per tale motivo negli impianti di produzione del conglomerato bituminoso si verificano emissioni più elevate di ossido di carbonio rispetto ai classici impianti di combustione. Per abbattere le emissioni di CO si deve intervenire nel miglioramento del processo di combustione. Il fresato, non passando per il forno di essiccazione, ma entrando direttamente a livello del mescolatore, non aumenta la concentrazione di monossido di carbonio emessa dall'impianto.

BIOSSIDO DI CARBONIO (ANIDRIDE CARBONICA) - CO₂

L'emissione di biossido di carbonio CO₂ è correlata alla corretta combustione, al consumo è al tipo di combustibile utilizzato sia per il processo di riscaldamento degli aggregati minerali, sia per il sistema di riscaldamento delle cisterne di bitume. Temperature più basse nella produzione di conglomerato bituminoso riducono il consumo di energia e quindi le emissioni di CO₂.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

24. SOSTANZE PERICOLOSE

Beton Black S.p.A. utilizza sostanze che possono definirsi pericolose sia in sede che in cantiere.

SOSTANZA PERICOLOSA	ANNO 2022 Kg	ANNO 2023 Kg	ANNO 2024 Kg	Al 30.09.25 Kg
BITUME 70/100	4.417.430	4.417.430	4.410.610	4.304.790
BITUME HARD	425.890	425.890	776.640	280.020

Rev 2 del 15.07.2026

SOSTANZA PERICOLOSA	ANNO 2022 Kg	ANNO 2023 Kg	ANNO 2024 Kg	Al 30.09.25 Kg
EMULSIONE	--	--	239.610	329.410
STARACID	950	950	--	--
STARFLUX	1.800	1.800	--	--
FLU BIT HD	--	--	190	--
ITERLOW	--	--	900	--
ACF	900	900	1.800	--
HA LOWARM	--	--	1.800	900
GASOLIO	241.300	241.300	289.979	228.401
AD BLUE	--	--	8.600	6.904
TOTALE	5.088.270	5.841.000	5.730.129	5.150.425

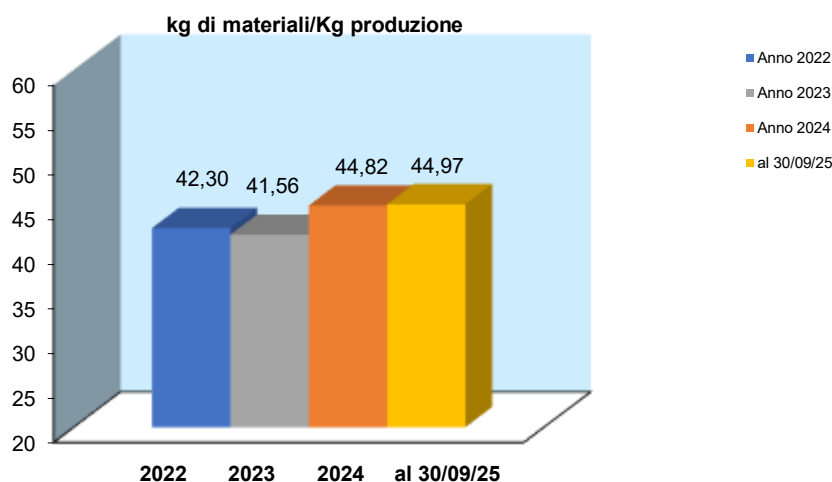
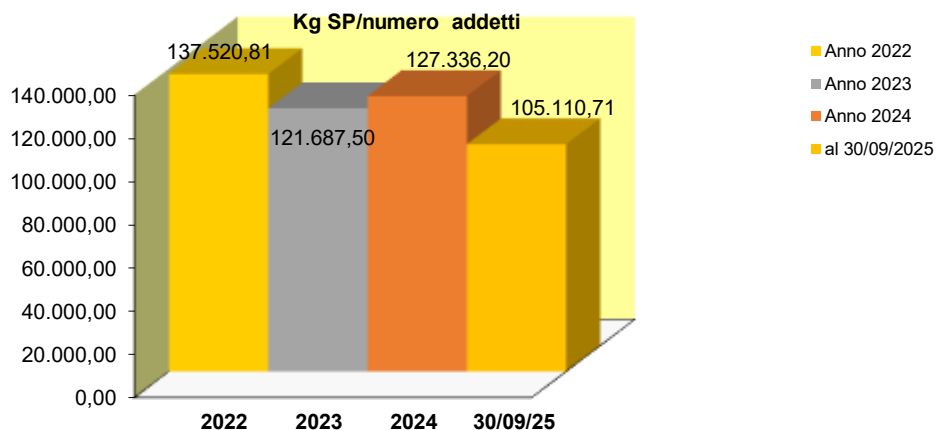
Descrizione	Q.tà 2022 In Kg	Numero Addetti	Valore della produzione 2022 in kg
Sostanze pericolose	5.088.270	37	120.277.550

Descrizione	Q.tà 2023 In Kg	Numero Addetti	Valore della produzione 2023 in kg
Sostanze pericolose	5.841.000	48	140.556.160

Descrizione	Q.tà 2024 In Kg	Numero Addetti	Valore della produzione 2024 in kg
Sostanze pericolose	5.730.129	45	127.854.040

Descrizione	Q.tà al 30.09.2025 In Kg	Numero Addetti	Valore della produzione al 30.09.2025 in kg
Sostanze pericolose	5.150.425	49	114.538.140

Andamento grafico SOSTANZE PERICOLOSE



Confrontando i dati dell'Anno 2024 con il 2023, dal rapporto sul numero degli addetti e sul valore della produzione risulta un incremento dovuto ad un aumento delle commesse. Sono in atto le azioni previste nel programma ambientale al fine di abbattere ulteriormente tale consumo o valutare l'acquisto di prodotti a minor impatto ambientale.

Il SGA definisce l'utilizzo e lo smaltimento corretto di tali sostanze. In particolare, per l'utilizzo di tali sostanze pericolose **Beton Black S.p.A.** raccoglie le schede di sicurezza che sono disponibili a cui segue un'attività di formazione e sensibilizzazione sull'uso e movimentazione delle stesse; inoltre tutto il personale di cantiere è dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti nel documento di valutazione dei rischi in base alla mansione.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

25. RIFIUTI

La gestione dei rifiuti prodotti in sede così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento è tenuta sotto controllo come previsto dal SGA. La produzione di rifiuti negli uffici, riguarda prevalentemente i rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta, plastica, ecc. che sono stoccati in maniera temporanea in vari punti dell'ufficio in appositi contenitori per la raccolta differenziata. I rifiuti assimilabili agli urbani, sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento. Relativamente al toner lo stesso rientra nel contratto di noleggio da parte della Ditta fornitrice che si configura anche come produttore.

I rifiuti prodotti nelle normali attività commerciali, amministrative e operative sono avviati allo smaltimento o al recupero attraverso terzi autorizzati, secondo le modalità prescritte dalla legislazione vigente. In una specifica procedura (Gestione dei rifiuti) sono definite le modalità operative da adottare nelle attività di raccolta, stoccaggio e avviamento allo smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti durante il ciclo lavorativo.

La gestione dei rifiuti in cantiere varia a seconda delle lavorazioni e tipologia di commessa. In ogni caso la gestione dei rifiuti avviene secondo quanto stabilito nel SGA.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

RIFIUTI PRODOTTI

Codici CER	Descrizione	Q.tà in kg	Q.tà in kg	Q.tà in kg	Q.tà in kg
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	AL 30.09.25
13.02.08*	ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	600 R	1.350 R	620 R	---
15.01.06	IMBALLAGGI MISTI	4.780 R	300 R	1.300 R	1.900 R
15.01.10*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	4.000 R	1.064 R	41 R	51 R
16.01.07*	FILTRI OLIO	167 R	207 R	84 R	128 R
16.06.01*	BATTERIE AL PIOMBO	470 R	80 R	--	--
16.10.02	SOLUZIONI ACQUOSE SCARTO	2.780	7.400	--	7.930
17.06.03*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	155	--	--	--
20.03.01	RIFIUTI URBANI NON DIFF.	1.810	2.650	--	2.800
15.02.02*	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE	/	314	54	105
16.01.22	componenti vari	--	100 R	--	--

Rev 2 del 15.07.2026

17.04.05	RIFIUTI IN FERRO E ACCIAIO	--	6.960 R	--	--
17.03.02	miscele bituminose non pericolose	25.434.680 R	51.712.610 R	32.658.690 R	65.689.484 R
totali		25.449.442	51.733.035	32.660.789	65.702.398

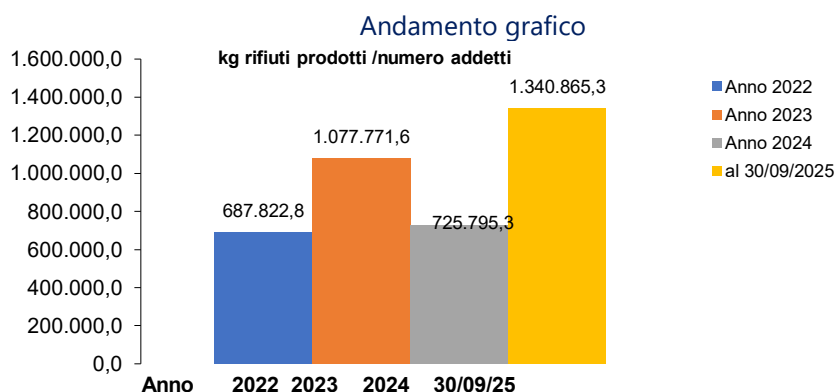
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI

Rifiuti prodotti in kg nel 2022 TOTALI				
Q.tà	% conferita in D	% conferita in R	Non Pericolosi	Pericolosi
25.449.442	0,0186%	99,9814%	25.444.050	5.392

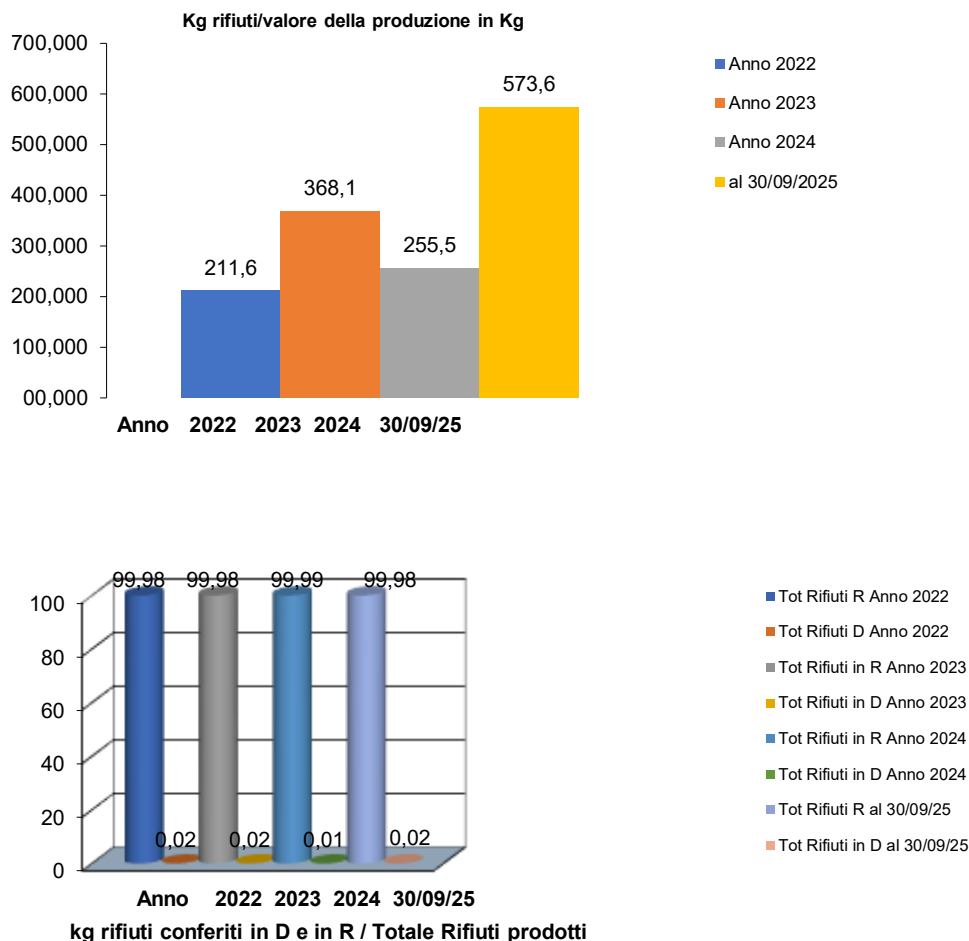
Rifiuti prodotti in kg nel 2023 TOTALI				
Q.tà	% conferita in D	% conferita in R	Non Pericolosi	Pericolosi
51.733.035	0,0200%	99,9800%	51.730.020	3.015

Rifiuti prodotti in kg nel 2024 TOTALI				
Q.tà	% conferita in D	% conferita in R	Non Pericolosi	Pericolosi
32.660.789	0,0002%	99,9998%	32.659.990	799

Rifiuti prodotti in kg al 30.09.25 TOTALI				
Q.tà	% conferita in D	% conferita in R	Non Pericolosi	Pericolosi
65.702.398	0,0165%	99,9835%	65.702.114	284



Rev 2 del 15.07.2026



Al 2024 la percentuale media di rifiuti inviata a "Recupero" è stata dello 99,9998% e la produzione dei rifiuti pericolosi dello 0,0024%.

26. ODORI

La tipologia di attività svolta e dei materiali utilizzati non producono inquinamento olfattivo significativo, in quanto la quantità delle sostanze che producono odori è irrilevante e pertanto non producono effetti significativi sull'ambiente.

27. RUMORE

Le attività svolta in sede "Servizi tecnico-amministrativo e commerciali non prevede alcuna emissione sonora.

Così come indicato in AUA Protocollo p_It/A19E46C GE/2024/0001096 del 10/01/2024, la modifica proposta, rispetto alla situazione ante operam, provoca un aumento del rumore trascurabile per i recettori sensibili in quanto non aumenta l'assetto impiantistico e non cambia considerevolmente il traffico di automezzi né la movimentazione interna.

In considerazione del tipo di lavoro svolto e della tecnologia adottata, l'unica fonte di emissione sonora è imputabile alle attività operative e alla movimentazione dei mezzi e materiali svolte in sede e in cantiere.

Per le caratteristiche acustiche della zona in cui ricade l'azienda (zona industriale) il valore limite consentito dalla legislazione vigente in materia di inquinamento acustico è pari a 70 dB(A) per il periodo diurno; pertanto, allo stato attuale non risulta superato il limite assoluto d'immissione.

Nel periodo notturno non vengono svolte attività lavorative. Le attività di cantiere sono eseguite in regime di deroga al superamento dei limiti di emissione sonora per la durata del cantiere. Rilasciata dal Comune di Latina "area ambiente e territorio" prot. N.28050 del 26/02/2015 dichiara che le attività vengono svolte in conformità di leggi e regolamenti in materia di prevenzione dall'inquinamento acustico ambientale.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta basso.

28. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

In considerazione del tipo di lavoro svolto e della tecnologia adottata, possibili fonti d'inquinamento del suolo riguardano le attività operative svolte dalla **Beton Black S.p.A.** e le attività di manutenzione, nel corso delle quali potrebbero verificarsi spargimenti accidentali.

Sono presenti nel sito i seguenti serbatoi:

- 1 vasca interrata da 390 mc utilizzata per lo stoccaggio del bitume realizzata in cemento armato ordinario e prefabbricato, suddivisa in 5 settori coperti con solai-pannelli in cls, asportabili per la manutenzione degli impianti interni alla vasca. La capacità utile, decurtata del livello franco di sicurezza e dalle tubazioni interne per il riscaldamento del bitume, è di circa mc 390. A protezione dagli agenti atmosferici, la vasca è coperta da una tettoia, con altezza media di 2,35 mt, a struttura metallica sormontata da lastre di lamiera grecata. Perimetralmente è posta in opera una rete metallica di sicurezza per impedire l'accesso al personale non addetto. Le dimensioni, l'ubicazione e la forma dell'impianto tecnologico in progetto sono rilevabile nell'elaborato grafico
- 1 serbatoio fuori terra da mc 15 di emulsione bituminosa
- 1 serbatoio interrato da mc 50 di olio combustibile fluido
- 1 serbatoio interrato da mc 20 di gasolio per autotrazione
- deposito olii lubrificanti da mc 3 in confezioni sigillate.

La vasca interrata da 390 mc, verrà dismessa in previsione dell'avvio del nuovo impianto di produzione bitume in progetto per il prossimo anno.

Le prassi operative e le regole comportamentali per una corretta movimentazione, manipolazione e stoccaggio dei materiali, sono pianificate in specifica procedura (Gestione delle emergenze).

Al fine di prevenire spargimenti accidentali di sostanze pericolose viene monitorata l'efficienza delle macchine operatrici, mediante verifiche e manutenzioni periodiche (Gestione delle infrastrutture e ambiente di lavoro).

Al fine di garantire un'efficace risposta e contenere il danno ambientale derivante da spargimenti accidentali, è predisposta una procedura per la gestione delle emergenze.

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

Per quanto riguarda le attività svolte presso i cantieri le caratteristiche generalmente non sono tali da generare impatto visivo significativo.

31. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Assente.

32. AMIANTO

Assente.

33. INCIDENTI AMBIENTALI

I referenti di **Beton Black S.p.A.** dichiarano che non si sono mai verificati sia presso la sede che presso le commesse e incidenti significativi che possono aver causato inquinamento sia dovuti ad inefficienza nella realizzazione delle attività (commesse) che ad eventi naturali di entità incontrollabile.

La **Beton Black S.p.A.** ha definito una specifica procedura per il contenimento degli impatti e l'eventuale trattamento degli stessi in situazione di emergenza.

34. BIODIVERSITÀ

Definita la biodiversità come "varietà di piante, animali e microrganismi" presenti sul pianeta, e considerando la conservazione della biodiversità fondamentale per l'equilibrio del pianeta in quanto ne caratterizza la natura; l'attività svolta, può determinare impatti e pertanto Beton Black S.p.A. ne tiene conto durante le fasi sia di produzione che di cantiere, al fine di contribuire a tutelare gli habitat naturali il cui sfruttamento ha abbassato così tanto il livello di biodiversità tanto da minare la capacità degli ecosistemi di supportare nel futuro la vita umana. Non si rilevano nelle attività aziendali, e nell'ambiente che circonda l'insediamento, problematiche di disturbo di biodiversità.

Dato che l'attività dell'organizzazione è di produzione e posa di conglomerato bituminoso, l'aspetto risulta da valutare.

La situazione dell'occupazione del suolo della sede e della posa di conglomerato bituminoso è così evidenziata:

Tipologia di area	Anno 2022 mq	Anno 2024 mq	Anno 2025 mq	Al 30.09.25 mq
sede	25.000	25.000	25.000	25.000
Posa conglomerato	24.000	31.500	90.000	238.000

35. ANTINCENDIO

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.). **Beton Black S.p.A.** ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente attraverso l'RSPP vengono organizzate apposite simulazioni di emergenza sia in sede che presso i cantieri e il deposito con esiti sempre positivi.

La squadra di emergenza sia di sede che dei cantieri partecipa regolarmente ai corsi di formazione obbligatori per legge.

Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO₂. L'impianto elettrico di sede ed eventuali dei cantieri sono conformi al DM 37/08.

Lo Stabilimento è pertanto soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151 del 01.08.2011 e smi.

Il Ministero dell'Interno, il Dipartimento dei vigili del fuoco e la sede del Comando dei vigili del Fuoco di Latina con la Pratica n. 4575 certifica ai sensi del DPR 151 le seguenti attività:

Depositi di GPL (serbatoi fissi >13mc)

Depositi e rivendite liquidi infiammabili, combustibili, oli di ogni tipo capacità >50mc)

Distributori fissi di carburanti liquidi per autotrazione

Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 116 KW (fino a 350 KW)

Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

Depositi liquidi combustibili da 9 a 50 mc

Depositi liquidi combustibili da 1 a 9 mc

Depositi liquidi combustibili da 1 a 9 mc.

Ultimo sopralluogo effettuato il 11/05/2025 prossima scadenza 11/05/2028

Sono state predisposte misure compensative per eliminare /ridurre le possibili cause di incendio (esecuzione dei controlli sugli impianti elettrici; formazione e informazione del personale; installazione nei locali di lavoro di estintori portatili in numero e potere estinguente commisurati al livello di rischio; apposizione della segnaletica uscite di sicurezza, direzioni dei percorsi per raggiungere le uscite, quadro elettrico generale, estintori, apposizione dei cartelli di divieto.

In particolare, al fine della prevenzione incendi sono state installate le seguenti misure di protezione attiva antincendio:

Impianto di rivelazione incendi costituito da n. 12 estintori a polvere, n. 4 estintori CO₂, n. colonne idranti, n. 7 cassette corredo, n.1 gruppo attacco motopompa VVF, n. 1 motopompa, n. 1 elettropompe. Si effettuano controlli semestrali secondo norma UNI 9994- UNI 10779- UNI 11473

L'impianto di rivelazione incendi viene mantenuto da ditta esterna preventivamente valutata e qualificata, in possesso delle idonee qualifiche per svolgere tali interventi.

Per gli estintori antincendio l'azienda ha sottoscritto un regolare contratto di manutenzione con azienda competente

Il livello di significatività, riportato nell'AAI, risulta da monitorare.

36. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'aspetto Salute e Sicurezza sul lavoro è sotto controllo grazie ad un aggiornamento periodico della valutazione dei rischi (previsto dal D. Lgs. 81/08), unitamente alle nomine ed agli adempimenti previsti.

Rev 2 del 15.07.2026

37. FORMAZIONE PERSONALE

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, **Beton Black S.p.A.** ha pienamente ottemperato alle disposizioni di legge vigenti in materia nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e le relative successive modifiche.

Sulla base di una forte sensibilità nei confronti della tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, **Beton Black S.p.A.** ha continuato ad investire in attività rivolte a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e le misure di igiene ambientale. Vengono regolarmente svolte le formazioni sia cogenti che di incremento della consapevolezza del personale soprattutto su alcuni temi relativi alla gestione dei rifiuti e sostanze pericolose, ecc.

Inoltre ha inserito nel proprio programma ambientale un obiettivo specifico al fine di incrementare ulteriormente l'attività di informazione e formazione in materia ambientale e di conseguenza la consapevolezza da parte di tutto il personale che opera per l'Azienda del miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte.

38. ENERGY MANAGER

Ai fini dell'applicabilità dell'ENERGY MANGER, i TEP determinati al 2024 sono stati pari a 859,29 tep pertanto **Beton Black S.p.A.** non è soggetta ad Energy Manager. Di seguito le Tabelle di riferimento dei periodi considerati.

Anno 2022	MWh	tep
ENERGIA ELETTRICA	495,154	92,59
GPL	6.658	233,34
BENZINA	7,63	0,74
GASOLIO	2.713	573,13
Totale	MWh 9.873	899,81 tep
Indicatore di efficienza energetica		Risultato
MWh/valore della produzione in kg	9.873/120.277.550*1.000	0,0820
Anno 2023	MWh	tep
ENERGIA ELETTRICA	542,291	101,41
GPL	7.597	292,98
BENZINA	8,82	0,86
GASOLIO	3.406	653,95
Totale	MWh 11.554	1049,21 tep
Indicatore di efficienza energetica		Risultato
MWh/valore della produzione in kg	11.554/140.556.160*1.000	0,0822
Anno 2024	MWh	tep
ENERGIA ELETTRICA	420,239	78,58
GPL	7.163	253,50
BENZINA	10,33	1,01
GASOLIO	2.947	616,66
Totale	MWh 10.540	949,76 tep
Indicatore di efficienza energetica		Risultato
MWh/valore della produzione in kg	10.540/127.854.040,00*1.000	0,0824
Al 30.09.2025	MWh	tep
ENERGIA ELETTRICA	488,530	91,36
GPL	8.266	259,12
BENZINA	14,01	1,37
GASOLIO	3.012	711,59
Totale	MWh 11.780	1063,43 tep
Indicatore di efficienza energetica		Risultato
MWh/valore della produzione in kg	11.780/114.538.140*1.000	0,1028

39. DEFINIZIONI

Ambiente	Contesto nel quale un'Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.
Analisi ambientale	Analisi effettuata da un'Organizzazione rispetto all'ambiente, attraverso la considerazione di adeguati parametri, documenti, situazioni, normative, politiche e/o situazioni pregresse ed attuali sulle attività del sito
Aspetto ambientale	Elemento di una attività, prodotto, servizio di un'Organizzazione, che può interagire con l'ambiente
Condizione di emergenza	Situazione accidentale che compromette la funzionalità dell'Organizzazione, le sue prestazioni in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, la vita delle persone, della flora e della fauna circostante, e per la quale l'Organizzazione adotta misure particolari per gestire attività di prevenzione, allertamento e mitigazione dei danni
Condizione eccezionale	Situazione caratteristica di funzionamento anomalo all'interno dell'Organizzazione e per la quale si adottano misure preventive e/o correttive per mitigare i danni ambientali, alle persone e alle cose
Condizione normale	Modalità di funzionamento a regime senza la comparsa di effetti di disturbo esterni o interni
Contaminazione	Presenza di agenti chimici e/o biologici e/o fisici che possono arrecare danno alle persone e/o all'ambiente
Gestione dell'emergenza	Attività svolta dall'Organizzazione per: identificare le possibili situazioni di emergenza per i lavoratori e per l'ambiente prevenire l'insorgere dell'emergenza pianificare le attività da svolgere in caso di emergenza formare il personale sull'emergenza simulare l'emergenza e valutare l'efficacia dei piani predisposti riesaminare i piani di emergenza
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente da attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
Incidente ambientale	Evento che provoca o che, potenzialmente, può dare origine a un danno ambientale
Miglioramento continuo	Parte della gestione per la qualità, ambiente, salute e sicurezza mirata ad accrescere la capacità di soddisfare i requisiti per la qualità, ambiente, salute e sicurezza.
Parte interessata	Singolo individuo o gruppo di persone, all'interno o all'esterno del posto di lavoro interessato o influenzato dalle prestazioni salute e sicurezza.
Prestazione ambientale	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'Organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi
Prevenzione all'inquinamento	Processo (procedimenti, prassi, materiali o prodotti) per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali
Processo	Insieme di risorse e di attività tra loro interconnesse che trasformano delle entità in ingresso in entità in uscita
Programma ambientale	Azione specifica che l'Organizzazione adotta per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali, compresa la definizione di responsabilità, tempi e mezzi di realizzazione per ogni singola azione

Requisito	Esigenza o aspettativa che può essere espressa, implicita o cogente
Significatività	Combinazione della probabilità del verificarsi di un impatto ambientale/danno e la gravità dell'impatto/danno stesso
Sistema di Gestione Ambiente	Sistema per stabilire politica ed obiettivi e per conseguire tali obiettivi con riferimento all'Ambiente
Sito	È lo stabilimento/impianto/luogo di lavoro oggetto di un Sistema di Gestione per l'Ambiente e/o per la Sicurezza.
Audit	Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti
Valutatore/Auditor	Persona che ha la competenza per effettuare una verifica ispettiva
FPC	Factory Production Control (in italiano: Controllo della Produzione di Fabbrica).

40. UNITÀ DI MISURA

m²: metro quadrato

m³: metro cubo

kg: chilogrammo

kWh: unità di misura che indica il consumo di energia elettrica

MWh: 1000 watt, unità di misura della potenza

CO₂: anidride carbonica o biossido di carbonio presente in atmosfera

41. NORMATIVA APPLICABILE

Per la Normativa applicabile si rimanda allo Scadenario obblighi e prescrizioni previsto nel Sistema di Gestione.

42. PROGRAMMA AMBIENTALE DELLA BETON BLACK S.P.A.

La Direzione ha definito la propria Politica Aziendale con cui intende "operare nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e ambiente, ma anche ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, a tutela dei propri dipendenti, clienti e terzi per essa operanti, delle popolazioni che vivono in prossimità dei propri siti di interesse e per la protezione dell'ambiente circostante".

Nello spirito di tale politica gli obiettivi che la Direzione si pone sono riportati nel Programma Ambientale in allegato.

43. ALLEGATI

Programma di miglioramento

44. RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Sede Legale e Operativa: S.R. 148 Pontina km 78+100 - 04010 B.go San Michele-Latina (LT)
Tel. 0773 258612 - 0773 258436 - fax: 0773 258631
Mail: info@betonblack.it
https://www.betonblack.it/
Responsabile del Sistema di Gestione Integrato: Elisabetta Fabiani

Si ringraziano tutti i colleghi per la cortese collaborazione.

Per informazioni rivolgersi al: **Responsabile del Sistema di Gestione Integrato:**

Elisabetta Fabiani, mail: e.fabiani@betonblack.it – tel. 0773 258612 - 0773 258436 - fax: 0773 258631

Informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale:

Dichiarazione di riferimento:	Sede legale e operativa S.R. 148 Pontina km 78+100 - 04010 B.go San Michele-Latina (LT))
Verificatore ambientale accreditato e n° accreditamento	IT-V-0003

PROGRAMMA AMBIENTALE TRIENNIO 2026- 2029										
OBIETTIVO	TRAGUARDO	RISORSE NECESSARIE	DATA RAGGIUNGIMENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	FUNZIONE	INDICATORE DI PERFORMANCE AL 30.06.2026	INDICATORE DI PERFORMANCE AL 31/12/2026	AREA DI RIFERIMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
RISORSE IDRICHE Monitoraggio ed ottimizzazione del consumo di risorsa idrica	Riduzione risorsa idrica del 5% sede rapportato al numero degli addetti e al valore della produzione dell'Anno 2025	Risorse umane da parte dell'Amministrazione per il controllo. Risorse economiche: € 20.000,00	31/12/28	Sensibilizzazione del personale. Entro il 30.06.2026 Registrazione consumi trimestrale. Installazione cannoni abbattimento polveri e odori e di moduli di nebulizzazione per polveri e odori Entro il 31.12.2027	Preparazione del piano di formazione e addestramento Verifica di efficacia della formazione Controllo consumo da lettura contatore, della comunicazione dei consumi e dei pagamenti Verifica del dimensionamento e della corretta installazione	Amm			Amministrazione e Responsabile del Sistema Integrato	
RISORSE ENERGETICHE: Installazione nuovo impianto FV con potenza pari a 182,81 kWp.	Riduzione del consumo di energia elettrica da rete del 35%	Risorse umane da parte dell'Amministrazione per il controllo. Risorse economiche: 200.000 €	31/12/28	Completare la sostituzione delle lampade tradizionali con lampade LED a minor consumo energetico entro il 30.06.2026	Verifica stato avanzamento lavori semestrale Controllo sostituzione	Amm			Amministrazione e Responsabile del Sistema Integrato	

PROGRAMMA AMBIENTALE TRIENNIO 2026- 2029										
OBIETTIVO	TRAGUARDO	RISORSE NECESSARIE	DATA RAGGIUNGIMENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	FUNZIONE	INDICATORE DI PERFORMANCE AL 30.06.2026	INDICATORE DI PERFORMANCE AL 31/12/2026	AREA DI RIFERIMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
Sostituzione progressiva delle lampade con luci LED				Installazione di un impianto fotovoltaico entro il 31.12.2027						
RISORSE ENERGETICHE: Ridurre i consumi di GPL per i processi produttivi dall'avvio del nuovo impianto di produzione di conglomerato bituminoso "Bernardi"	- 10% Kg GPL/ totale produzione in Kg) ottenute grazie all'avvio del nuovo impianto a maggior efficienza energetica	Risorse umane da parte dell'Amministrazione e per il controllo. Risorse economiche: finanziamento PNNR per nuovi impianto di produzione	31/12/28	Avviamento nuovo impianto "Bernardi" Monitoraggio consumo GPL	Monitoraggio consumi GPL	Direzione, Resp. Produzione			Produzione e Responsabile del Sistema Integrato	

PROGRAMMA AMBIENTALE TRIENNIO 2026- 2029										
OBIETTIVO	TRAGUARDO	RISORSE NECESSARIE	DATA RAGGIUNGIMENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	MONITORAGGIO	FUNZIONE	INDICATORE DI PERFORMANCE AL 30.06.2026	INDICATORE DI PERFORMANCE AL 31/12/2026	AREA DI RIFERIMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE SUOLO/SOTTOSUOLO. Dismissione vasca interrata bitume grazie all'installazione di serbatoi fuori terra a servizio del nuovo impianto di produzione.	NA	Risorse umane da parte dell'Amministrazione e per il controllo. Risorse economiche: finanziamento PNNR per nuovi impianto di produzione	31/12/26	Avviamento nuovo impianto "Bernardi"	Stato avanzamento lavori nuovo impianto	Direzione, Resp. Produzione			Direzione, Resp. Produzione	
RIFIUTI:Controllo della gestione dei rifiuti	Migliorare la gestione dei rifiuti e controllo di tutto il processo di smaltimento, prediligendo come destinazione il Recupero	Risorse umane per il controllo e la gestione dei rifiuti da parte dell'Amministrazione e RSGI. Risorse economiche: € 5.000,00	31/12/28	Azioni di Sensibilizzazione mediante diffusione di brochure/comunicazioni informative per una corretta gestione dei rifiuti entro il 31.12.2026	Informative	RSGI			Amministrazione e Responsabile del Sistema Integrato	
				Ricerca e selezione fornitori di recupero per una maggiore quantità di rifiuti destinati a recupero entro il 31.12.2027						